

Krishnamurti Foundation Trust Ltd

J. Krishnamurti

Video disponibili con sottotitoli in italiano

Aprile 2018

Legenda Codice

Esempio: **AM81T1**

<i>Città</i>	<i>Anno</i>	<i>Tipo di Evento</i>	<i>Numero</i>
AM	81	T	1
Amsterdam	1981	Public Talk	1

Località Ricorrenti

AM: Amsterdam, Netherlands

BA: Bangalore, India

BE: Benares, India

BK: Berkeley, USA

BO: Bombay (Mumbai), India

BR: Brockwood Park, England

CC: Calcutta (Kolkata), India

CL: Claremont, USA

CO: Colombo, Sri Lanka

LO: London, England

LS: Los Alamos, USA

MA: Madras (Chennai), India

ML: Malibu, USA

ND: New Delhi, India

NY: New York, USA

OJ: Ojai, USA

RA: Rajghat, India

RV: Rishi Valley, India

SA: Saanen, Switzerland

SF: San Francisco, USA

Tipo di Evento

C: Conversation

D: Public Discussion

DS: Discussion with Students

DSG: Discussion with Small Group

DSS: Discussion with Staff and Students

DT: Discussion with Teachers

DYP: Discussion with Young People

F: Film

I: Interview

Q: Public Question & Answer

T: Public Talk

Sommario

BO84T1 UNA QUALITÀ DIVERSA DI VITA	8
BO84T2 L'ETERNO CICLO DI AZIONE E REAZIONE	8
BO84T3 L'ARTE DI VIVERE E DI MORIRE	8
BO84T4 AMORE, LIBERTÀ, BONTÀ E BELLEZZA SONO TUTT'UNO	9
BR76CTM1 SIAMO CONSAPEVOLI DI ESSERE FRAMMENTATI?	9
BR76CTM2 UN MODO MECCANICO DI VIVERE CONDUCE AL DISORDINE.....	9
BR76CTM3 POSSO CAMBIARE COMPLETAMENTE ALLA RADICE?.....	10
BR76CTM4 NELLA SOLITUDINE POSSIAMO ESSERE COMPLETAMENTE SICURI	10
BR76CTM5 L'IMMAGINE CHE HAI DI TE IMPEDISCE LA RELAZIONE CON GLI ALTRI.....	10
BR76CTM6 QUALSIASI FORMA DI IMMAGINE IMPEDISCE LA BELLEZZA DELLA RELAZIONE	11
BR76CTM7 LA VITA È SACRA.....	11
BR76D1 COME OSSERVATE LE VOSTRE PAURE?	11
BR76D2 PUÒ IL PENSIERO PERCEPIRE LA TOTALITÀ?	12
BR76T1 UNA TRASFORMAZIONE CHE IMPLICA LIBERTÀ.....	12
BR76T2 IL PIACERE È UN FATTORE DEL CONDIZIONAMENTO	12
BR76T3 IL TEMPO PSICOLOGICO È UN'INVENZIONE DEL PENSIERO?	13
BR76T4 LA LIBERTÀ È IL PRIMO E L'ULTIMO PASSO	13
BR77D1 ESISTE QUESTA COSA CHIAMATA AMORE?	13
BR77D2 PERCHÉ LA MENTE CHIACCHIERA?	14
BR77T1 È POSSIBILE VEDERE I LIMITI DEL PENSIERO?	14
BR77T2 QUAL È LA FUNZIONE DEL CERVELLO?.....	14
BR77T3 COSA C'È ALLA RADICE STESSA DEL DOLORE?	15
BR77T4 IL FIORIRE DELLA BONTÀ È FORSE UNA QUESTIONE DI TEMPO?	15
BR7879CBS1 NON STA FORSE DICENDO QUELLO CHE DISSE IL BUDDHA?.....	15
BR7879CBS2 ESISTE UNO STATO DELLA MENTE SENZA IL SÉ?	16
BR7879CBS3 ESISTE IL LIBERO ARBITRIO?	16
BR78D1 SIETE CONSAPEVOLI DELLA VOSTRA STRUTTURA?	16
BR78D2 SI PUÒ IMPARARE DALLA RELAZIONE?	17
BR78T1 POSSO LIBERARMI DELLA RETE DEL LINGUAGGIO?.....	17
BR78T2 COME SI FA AD AVERE UN ORDINE COMPLETO?.....	17
BR78T3 COME DEVE ESSERE COMPRESA E VISSUTA LA LIBERTÀ?	18
BR78T4 L'INIZIO DELLA MEDITAZIONE	18
BR7879CBS4 COS'È LA VERITÀ?	18
BR7879CBS5 C'È VITA DOPO LA MORTE?	19
BR79DT2.1 LA RELAZIONE FRA INSEGNANTE E STUDENTE.....	19
BR79DT2.2 ABBIAMO DIVISO LA VITA FRA ESTERIORE E INTERIORE	19
BR79DT2.3 L'ARTE DI ASCOLTARE.....	20
BR79Q1 PRIMO INCONTRO DOMANDE E RISPOSTE	20
BR79Q2 SECONDO INCONTRO DOMANDE E RISPOSTE	20
BR79T1 CHE COSA CI FARÀ CAMBIARE?	21
BR79T2 È IL PENSIERO LO STRUMENTO DELLA GIUSTA AZIONE?	21
BR79T3 È POSSIBILE CONOSCERE SE STESSI COMPLETAMENTE?	22
BR79T4 MEDITAZIONE, IL SENZA TEMPO E L'AMORE.....	22
BR80Q1 PRIMO INCONTRO DOMANDE E RISPOSTE	22
BR80Q2 SECONDO INCONTRO DOMANDE E RISPOSTE	23
BR80T1 QUAL È LA GIUSTA AZIONE IN QUESTO MONDO CAOTICO?	23
BR80T2 PUÒ IL CERVELLO TRASFORMARE SE STESSO?.....	24
BR80T3 QUAL È LA RELAZIONE TRA LA CONFUSIONE INTERIORE E QUELLA ESTERNA?	24
BR80T4 RELIGIONE, MORTE E MEDITAZIONE	24
BR81CPJ2 VIVERE CON LA MORTE.....	25

BR82CPJ1 COME SI INDAGA L'ORIGINE DI TUTTA LA VITA?	25
BR82CPJ2 POSSIAMO VIVERE SENZA IL FARDELLO DI MIGLIAIA DI IERI?	26
BR83CB1 ESISTE UN'AZIONE CHE NON SIA TOCCATA DAL PENSIERO?	26
BR83CB2 ESISTE UN'EVOUZIONE DELLA COSCIENZA?	26
BR83CPJ1 CHE COSA PRODURRÀ UN CAMBIAMENTO NEL CERVELLO?.....	27
BR83CPJ2 PERCHÉ ABBIAMO PAURA DI ESSERE NIENTE?	27
BR83DSS2.0 INTELLIGENZA SUPREMA È NON AVERE ILLUSIONI	28
BR83Q1 PRIMO INCONTRO DOMANDE E RISPOSTE	28
BR83Q2 SECONDO INCONTRO DOMANDE E RISPOSTE	28
BR83T1 COME PUÒ IL CERVELLO TRASFORMARE SE STESSO?	29
BR83T2 LA MENTE UMANA PUÒ ESSERE LIBERA SOLTANTO NELLA PACE	29
BR83T3 LIBERTÀ DAL SÉ	29
BR83T4 CHE TIPO DI CERVELLO CI VUOLE PER LA MEDITAZIONE?.....	30
BR85Q1 PRIMO INCONTRO DOMANDE E RISPOSTE	30
BR85Q2 SECONDO INCONTRO DOMANDE E RISPOSTE	30
BR85T1 PERCHÉ ABBIAMO COSÌ TANTI PROBLEMI?.....	31
BR85T2 LA RELAZIONE DEL TEMPO E DEL PENSIERO CON LA PAURA	31
BR85T3 IL RAPPORTO FRA LIBERTÀ E INTERESSE PERSONALE.....	31
BR85T4 LA NATURA DEL CERVELLO CHE VIVE IN MODO RELIGIOSO	32
BR95FOF SULLA LIBERTÀ	32
MA7879D2 SIETE CONSAPEVOLI DELLA DIVISIONE?	32
MA7879D3 POTETE COMPRENDERE COS'È UNA VITA RELIGIOSA?	33
MA8586T1 UN'AZIONE SENZA PASSATO NÈ FUTURO.....	33
MA8586T2 LA PAURA DISTRUGGE L'AMORE.....	33
MA8586T3 CHE COS'È LA CREAZIONE, L'ORIGINE, L'INIZIO?	34
OJ72T1 CHE COSA POTRÀ RIUNIRE L'UMANITÀ?	34
OJ72T2 L'ORDINE HA LE SUE PROPRIE LEGGI.....	35
OJ77D1 COME SI FA A TRASFORMARE SE STESSI?	35
OJ77D2 IL RAPPORTO FRA ESPERIENZA E PENSIERO	35
OJ77D3 EDUCAZIONE E CONDIZIONAMENTO.....	36
OJ77D4 INTELLETO E INTELLIGENZA	36
OJ77T1 UN'INTELLIGENZA IN CUI C'È COMPLETA SICUREZZA.....	36
OJ77T2 LA FONTE DEL CONFLITTO	37
OJ77T3 PUÒ L'UOMO TRASFORMARE SE STESSO PSICOLOGICAMENTE, IN MODO RADICALE?	37
OJ77T4 L'ARTE DI ASCOLTARE, VEDERE, IMPARARE E VIVERE	37
OJ77T5 AMORE E MORTE	38
OJ77T6 QUAL È IL SIGNIFICATO DELLA MEDITAZIONE?	38
OJ80Q1 PRIMO INCONTRO DOMANDE E RISPOSTE	38
OJ80Q2 SECONDO INCONTRO DOMANDE E RISPOSTE	39
OJ80Q3 TERZO INCONTRO DOMANDE E RISPOSTE.....	39
OJ80Q4 QUARTO INCONTRO DOMANDE E RISPOSTE.....	39
OJ80T1 POSSIAMO PENSARE INSIEME ALLA CRISI CHE ABBIAMO DI FRONTE?.....	40
OJ80T2 L'OSSERVAZIONE È LA TOTALE NEGAZIONE DELL'ANALISI.....	40
OJ80T3 PER FINIRE PSICOLOGICAMENTE QUALCOSA, È NECESSARIO IL TEMPO?	40
OJ80T4 DESIDERIO, ATTACCAMENTO E PAURA	41
OJ80T5 PSICOLOGICAMENTE SIAMO UN SOLO MOVIMENTO UNITARIO	41
OJ80T6 AZIONE, OSSERVAZIONE E MORIRE VIVENDO	42
OJ82CNM1 LE RADICI DEL DISORDINE PSICOLOGICO	42
OJ82CNM2 LA SOFFERENZA PSICOLOGICA.....	42
OJ82CNM3 IL BISOGNO DI SICUREZZA	43
OJ82CNM4 CHE COS'È UNA MENTE SANA?	43

OJ84Q1 PRIMO INCONTRO DOMANDE E RISPOSTE	44
OJ84Q2 SECONDO INCONTRO DOMANDE E RISPOSTE	44
OJ84T1 LA VERITÀ È IL CATALIZZATORE DELLA FINE DEL CONFLITTO	44
OJ84T2 CHE COSA C'È DI SBAGLIATO NEL PIACERE?	45
OJ84T3 L'ATTENZIONE È COME UN FUOCO	45
OJ84T4 L'AMORE FA PARTE DELLA COSCIENZA?	45
OJBR80CB9 SENILITÀ E CELLULE CEREBRALI	46
OJBR80CB10 ORDINE COSMICO	46
OJBR80CB11 LA LIBERAZIONE DELL'INSIGHT	46
OJBR80CB12 L'INTELLIGENZA DELL'AMORE.....	47
OJBR80CB13 LA FINE DELLA CONOSCENZA PSICOLOGICA.....	47
OJBR80CB14 LA MENTE NELL'UNIVERSO	47
OJBR80CB15 I PROBLEMI UMANI POSSONO ESSERE RISOLTI?	48
RV84DS2 IL CERVELLO REGISTRA CONTINUAMENTE.....	48
RV84DS3 QUAL È LA CAUSA DELLA CORRUZIONE?	48
RV85DS1 QUAL È IL SAPORE DELLA PAURA	49
RV85DS2 PENSARE A ME STESSO TUTTO IL GIORNO.....	49
SA79D1 C'È UN'AZIONE CHE NON PRODUCE DOLORE?.....	50
SA79D2 SCOPRIRE COS'È L'AMORE.....	50
SA79D3 MEDITAZIONE È DARE AL PENSIERO IL SUO GIUSTO POSTO	50
SA79D4 QUAL È IL PUNTO CENTRALE DELLA NOSTRA VITA?.....	51
SA79D5 COME POSSIAMO CREARE UNA BUONA SOCIETÀ?.....	51
SA79T1 C'È UN MODO DI RISOLVERE LA CRISI NEL MONDO?	51
SA79T2 POSSIAMO, INSIEME, CREARE UNA SOCIETÀ BUONA?	52
SA79T3 PSICOLOGICAMENTE, ESISTE VERAMENTE LA SICUREZZA?.....	52
SA79T4 POSSONO LA BONTÀ, L'AMORE E LA VERITÀ NASCERE DALLA DISCIPLINA?	52
SA79T5 IL DESIDERIO E IL TEMPO SONO RESPONSABILI DELLA PAURA?	52
SA79T6 INTELLIGENZA, AMORE E COMPASSIONE.....	53
SA79T7 NEL COMPLETO SILENZIO LA MENTE INCONTRA L'ETERNO	53
SD70T1 COME SI FA A IMPARARE SU SE STESSI?.....	53
SD70T2 PUÒ LA MENTE UMANA ESSERE COMPLETAMENTE LIBERA DALLA PAURA?.....	54
SD70T3 PER COMPRENDERE LA MEDITAZIONE CI VUOLE ORDINE.....	54
SD70T4 CHE COS'È LA MEDITAZIONE?	54
SD72CCTR COS'È LA MEDITAZIONE	55
SD72CES1 LA BONTÀ FIORISCE SOLTANTO NELLA LIBERTÀ	55
SD72CES2 FINIRE IL DISORDINE È LA FINE DELLA MORTE	55
SD74CA1 CONOSCENZA E TRASFORMAZIONE DELL'UOMO.....	56
SD74CA2 CONOSCENZA E CONFLITTO NELLE RELAZIONI UMANE	56
SD74CA3 CHE COS'È LA COMUNICAZIONE CON GLI ALTRI?	56
SD74CA4 QUAL È UN ESSERE UMANO RESPONSABILE?	57
SD74CA5 L'ORDINE DERIVA DALLA COMPRESIONE DEL NOSTRO DISORDINE	57
SD74CA6 LA NATURA E IL TOTALE SRADICAMENTO DELLA PAURA.....	57
SD74CA7 COMPRENDERE IL DESIDERIO, NON CONTROLLARLO.....	58
SD74CA8 IL PIACERE DÀ LA FELICITÀ?	58
SD74CA9 DOLORE, PASSIONE E BELLEZZA.....	58
SD74CA10 L'ARTE DI ASCOLTARE.....	59
SD74CA11 ESSERE FERITI E FERIRE GLI ALTRI	59
SD74CA12 AMORE, SESSO E PIACERE	59
SD74CA13 UN MODO DIVERSO DI VIVERE	60
SD74CA14 MORTE, VITA E AMORE SONO INDIVISIBILI	60
SD74CA15 RELIGIONE, AUTORITÀ ED EDUCAZIONE – PRIMA PARTE	61

SD74CA16 RELIGIONE, AUTORITÀ ED EDUCAZIONE – SECONDA PARTE	61
SD74CA17 MEDITAZIONE, UNA QUALITÀ DI ATTENZIONE CHE PERVADE TUTTA LA NOSTRA VITA	61
SD74CA18 MEDITAZIONE E MENTE SACRA	62
US66FRR1 1. DOVE STIAMO ANDANDO?	62
US66FRR2 2. OSSERVARE SE STESSI	62
US66FRR3 3. LIBERTÀ DALLA PAURA	63
US66FRR4 4. MEDITAZIONE	63
US66FRR5 5. CHE COS'È L'AMORE?	64
US66FRR6 6. FARSI DELLE DOMANDE	64
US66FRR7 7. VIVERE E MORIRE	64
US66FRR8 8. LA FINE DEL CONFLITTO	65
US84FCC LA SFIDA DEL CAMBIAMENTO	65
US97EBM1 1. IL CONFLITTO	65
US97EBM2 2. IL CAMBIAMENTO	66
US97EBM3 3. LIBERTÀ E AUTORITÀ	66
US97EBM4 4. IL SACRO	66
US97EBM5 5. CONSAPEVOLEZZA SENZA SCELTA	67
US97EBM6 6. LA MEDITAZIONE	67
US97EBM7 7. LO SPECCHIO DELLA RELAZIONE	67
US97EBM8 8. IL CONDIZIONAMENTO: PRIGIONIERI DEL PASSATO	68
US97EBM9 9. IL SÉ VIOLENTO	68
US97EBM10 10. MORIRE: ABBANDONARE IL FIUME	68
US97EBM11 11. AMORE: LA FIAMMA SENZA FUMO	69
US97EBM12 12. CHE COS'È UNA MENTE RELIGIOSA?	69
WA85T1 NEL PRESENTE È COMPRESO TUTTO IL TEMPO	70
WA85T2 ALLA FINE DEL DOLORE C'È LA PASSIONE	70

BO84T1 Una qualità diversa di vita

Primo discorso pubblico

Bombay – India

4 febbraio 1984

Riassunto

- Imparare è come l'acqua di un fiume in movimento, che si rinnova continuamente.
- Possiamo osservare quello che accade nel mondo?
- Qual è la causa delle guerre?
- La nostra coscienza, che consiste in ciò che sentiamo, che pensiamo, con le nostre reazioni, le credenze, la sofferenza, l'ansia, la solitudine, il dolore, la mancanza di amore, è condivisa da tutti gli esseri umani.
- Qual è la nostra responsabilità?
- E' possibile avere un cervello che sia libero, così da poter risolvere i problemi? In modo da non avere problemi e poi cercare continuamente di risolverli?
- Amate veramente qualcuno?

Dalla serie: Il tempo è il nemico dell'uomo

BO84T2 L'eterno ciclo di azione e reazione

Secondo discorso pubblico

Bombay – India

5 febbraio 1984

Riassunto

- Perché c'è conflitto nella nostra vita?
- E' possibile vivere una vita quotidiana in modo che non vi sia divisione fra passato, futuro e presente?
- E' possibile non registrare gli insulti o i complimenti?
- Quando pensiamo qualcosa, che cosa intendiamo per 'pensare'?
- Il tempo è il nemico dell'uomo. L'illuminazione non avviene nel tempo. Non è un processo graduale di successo in successo.
- La violenza sono io, l'avidità, la rabbia sono io. Subito dopo dico di essere stato arrabbiato, ma il fatto è che la rabbia sono io. Quindi l'osservatore è la cosa osservata.

Dalla serie: Il tempo è il nemico dell'uomo

BO84T3 L'arte di vivere e di morire

Terzo discorso pubblico

Bombay – India

11 febbraio 1984

Riassunto

- E' possibile, in questo mondo folle, vivere una vita senza alcun tipo di conflitto?
- Che cos'è l'arte di vivere?
- Se in noi c'è divisione, psicologicamente, ci deve essere conflitto, e quindi disordine. Finché c'è disordine, cercare di trovare ordine è ancora disordine.
- La paura ha molte radici o soltanto una?
- Il passato è l'esperienza e la conoscenza, immagazzinate nel cervello come memoria, dalla quale sorge il pensiero. Il tempo è il passato, la memoria è il passato. Quindi, tempo e pensiero sono la stessa cosa, non sono divisi.
- La paura ha molte radici o soltanto una?

- Il passato è esperienza, conoscenza, immagazzinata nel cervello come memoria. Dalla memoria nasce il pensiero. Il tempo è il passato, la memoria è il passato. Quindi il tempo e il pensiero sono la stessa cosa, non sono separati.
- Che cos'è la morte?
- Ci può essere la fine del dolore, o l'uomo dovrà portare questo peso per sempre?

Dalla serie: Il tempo è il nemico dell'uomo

BO84T4 Amore, libertà, bontà e bellezza sono tutt'uno

Quarto discorso pubblico

Bombay – India

12 febbraio 1984

Riassunto

- Che cos'è la libertà? Quell'autentico, profondo senso di libertà interiore - ma non da qualcosa - che cos'è quella libertà?
- Che cos'è la religione?
- E' il desiderio di consolazione, di aiuto, a creare le illusioni?
- Chi è il controllore quando vogliamo controllare il pensiero con la meditazione? Nel campo degli affari, o in qualsiasi altra situazione, chi è il controllore? Non è parte anch'esso del pensiero?
- Qual è la fonte del desiderio?
- La meditazione volontaria non è meditazione, perché nasce dal desiderio.

Dalla serie: Il tempo è il nemico dell'uomo

BR76CTM1 Siamo consapevoli di essere frammentati?

Prima conversazione con il Dr. Bohm e il Dr. Shainberg

Brockwood Park, Inghilterra

17 maggio 1976

Riassunto

- Introduzione - 10 minuti
- Come si può essere consapevoli della totalità della vita se si è frammentati?
- Io sono un frammento e quindi creo altri frammenti, più conflitto, maggiore confusione e dolore. È il centro la causa vera della frammentazione?
- L'inizio della frammentazione avviene quando cerco la sicurezza?
- E' la sicurezza nella conoscenza, usata in modo sbagliato, uno dei fattori della frammentazione?
- Posso essere libero dal desiderio di essere psicologicamente sicuro?

Dalla serie: La trasformazione dell'uomo

BR76CTM2 Un modo meccanico di vivere conduce al disordine

Seconda conversazione con il Dr. Bohm e il Dr. Shainberg

Brockwood Park, Inghilterra

18 maggio 1976

Riassunto

- Esiste veramente una sicurezza psicologica? Un senso ben saldo, ben radicato di esistenza?
- Quando sentiamo dire che non esiste sicurezza, per noi si tratta di un'idea astratta o di un fatto reale?
- La mia sicurezza risiede in qualche immagine, disegno, conclusione, ideale.
- Il cervello ha bisogno di ordine per poter funzionare e trova ordine in un processo meccanico, perché è stato allenato sin dall'infanzia a fare così.

- Quando il passato incontra il presente e continua, costituisce uno dei fattori del tempo, della schiavitù, della paura. Ma quando il passato incontra il presente e io sono completamente conscio di questo momento, allora si ferma. E così ti incontro come se fosse la prima volta.

Dalla serie: La trasformazione dell'uomo

BR76CTM3 Posso cambiare completamente alla radice?

Terza conversazione con il Dr. Bohm e il Dr. Shainberg

Brockwood Park, Inghilterra

18 maggio 1976

Riassunto

- Perché gli esseri umani vivono in questa spaventosa sofferenza, accettata da millenni?
- È possibile per un essere umano cambiare proprio alla radice stessa del suo essere?
- Chi me lo dirà? Marx, Lenin, Mao, il Papa o il parroco? L'autorità esiste perché gli esseri umani sono nel disordine. Rifiutando l'autorità divento molto lucido; quando rifiuto l'autorità ho più energia.
- Qual è l'azione corretta nella vita? Posso scoprirlo solo se in me non c'è disordine. Il "me" è il disordine. Per quanto reale, il "me" è la fonte del disordine.

Dalla serie: La trasformazione dell'uomo

BR76CTM4 Nella solitudine possiamo essere completamente sicuri

Quarta conversazione con il Dr. Bohm e il Dr. Shainberg

Brockwood Park, Inghilterra

19 maggio 1976

Riassunto

- Gli esseri umani non si trasformano radicalmente perché hanno veramente paura di non appartenere a un gruppo, a qualcosa di definito? Hanno paura di stare in piedi completamente da soli?
- Essere soli implica non portarsi dietro il carico della tradizione. La tradizione è conoscenza. Essere soli implica libertà totale.
- Solo significa tutt'uno (all one) quando non c'è frammentazione. Quello è ordine totale.
- Possiamo uscire dalla corrente di questa enorme confusione, disordine, dolore, speranza, tormento e angoscia?
- Tutta la nostra società, la religione, la cultura, si basano sul pensiero. Il pensiero si rende conto di aver prodotto questo disordine, questo caos? Il pensiero è consapevole di se stesso come movimento che crea un'azione frammentata?
- Quando il movimento del pensiero finisce, c'è azione totale.
- Quando sei di fronte al fatto, non c'è paura.

Dalla serie: La trasformazione dell'uomo

BR76CTM5 L'immagine che hai di te impedisce la relazione con gli altri

Quinta conversazione con il Dr. Bohm e il Dr. Shainberg

Brockwood Park, Inghilterra

19 maggio 1976

Riassunto

- Esiste l'inconscio?
- Il processo di frammentazione è uno stato della mente che divide, sostenendo che vi siano l'inconscio e il conscio.
- Ciascun essere umano ha un'immagine di sé di cui non si rende conto, di cui non è consapevole. Qual è l'origine della costruzione delle immagini di sé?

- Chi è il costruttore di immagini? Qual è il meccanismo o il processo che costruisce le immagini? La nostra coscienza è costituita dalle nostre immagini, conclusioni, idee. Se non si costruiscono immagini, che cos'è la coscienza?
- Finché avremo delle immagini non ci sarà pace nel mondo, non ci sarà amore.
- Se si rimane con il fatto, c'è una trasformazione.

Dalla serie: La trasformazione dell'uomo

BR76CTM6 Qualsiasi forma di immagine impedisce la bellezza della relazione

Sesta conversazione con il Dr. Bohm e il Dr. Shainberg

Brockwood Park, Inghilterra

20 maggio 1976

Riassunto

- Che cosa produrrà una radicale trasformazione nella coscienza degli esseri umani?
- La giusta relazione inizia col rendermi conto della responsabilità che ho verso me stesso.
- L'osservatore è diverso da ciò che osserva? Se c'è differenza fra l'osservatore e la cosa osservata, c'è divisione e, quindi, conflitto.
- La mia coscienza è la coscienza del mondo perché è piena delle cose del pensiero: dolore, paura, piacere, angoscia, attaccamento. In tale stato non si può essere in relazione con alcun essere umano.
- Quando non c'è alcun movimento del pensiero, cioè nessuna costruzione di immagini, che cosa accade? Quando non c'è nessuno degli elementi che creano divisione, che cosa nasce?

Dalla serie: La trasformazione dell'uomo

BR76CTM7 La vita è sacra

Settima conversazione con il Dr. Bohm e il Dr. Shainberg

Brockwood Park, Inghilterra

20 maggio 1976

Riassunto

- Sapete che cosa significa amare qualcuno?
- Senza compassione, gli esseri umani distruggono se stessi.
- La compassione è il risultato della fine del dolore, del dolore universale?
- Avere un insight nel dolore – non nel dolore del pensiero, ma nel dolore universale dell'umanità.
- Da quell'insight nasce la compassione. La compassione è la fine di tutta la vita e della morte?
- Una vera, profonda meditazione, genera insight.

Dalla serie: La trasformazione dell'uomo

BR76D1 Come osservate le vostre paure?

Primo incontro domande e risposte

Brockwood Park, UK

31 agosto 1976

Riassunto

- D: È possibile essere completamente sicuri?
- Se comprendessimo profondamente che non esiste alcuna sicurezza psicologica, non saremmo in conflitto.
- Come si osserva la paura? Come si osserva se stessi?
- La relazione con l'altro è lo specchio in cui vedete la vostra paura.
- Come avviene una ferita? Finché ho un'immagine di me, questa sarà destinata ad essere ferita.

- La registrazione della ferita avviene quando c'è disattenzione.
- L'attenzione è come una fiamma che brucia le ferite passate e presenti. E allora siete liberi e fiorite nella bontà.

Dalla serie: Può un essere umano subire una profonda, radicale trasformazione?

BR76D2 Può il pensiero percepire la totalità?

Secondo incontro domande e risposte

Brockwood Park, UK

2 settembre 1976

Riassunto

- D: Che cosa accade quando c'è libertà dal pensiero?
- Il pensiero è limitato e frammentario, perché è la risposta della memoria. Il suo movimento ha creato una realtà, le illusioni in cui viviamo.
- La realizzazione di questa realtà è il risveglio dell'intelligenza?
- La consapevolezza di questo movimento del pensiero fa parte della meditazione.
- È possibile vedere in modo totale?
- Quando c'è libertà dall'attaccamento e dalle immagini c'è assoluta completa chiarezza e ordine.
- Con la libertà dall'attaccamento c'è amore.

Dalla serie: Può un essere umano subire una profonda, radicale trasformazione?

BR76T1 Una trasformazione che implica libertà

Primo discorso pubblico

Brockwood Park, UK

28 Agosto 1976

Riassunto

- Può esserci una trasformazione radicale nel contenuto della nostra coscienza?
- Io sono separato dal contenuto della mia coscienza? Se l'osservatore è l'osservato, che cosa accade?
- Posso essere completamente libero dalle paure psicologiche?
- La paura esiste al di là della parola e dell'idea, oppure è una struttura di parole, idee e tempo?
- Qual è la natura del pensiero?
- Può la mente essere libera dal tempo, dall'idea e dalla parola?
- Che cosa avviene quando osservate che la paura siete voi?
- Quando c'è completa attenzione, che è completa energia, c'è forse paura?
- Tutto questo è meditazione.

Dalla serie: Può un essere umano subire una profonda, radicale trasformazione?

BR76T2 Il piacere è un fattore del condizionamento

Secondo discorso pubblico

Brockwood Park UK

29 agosto 1976

Riassunto

- La sofferenza implica dolore, pena e un comportamento nevrotico. Tutto questo esiste nella nostra coscienza. E' possibile realizzare una profonda rivoluzione interiore?
- La coscienza è condizionata da tre fattori: paura, piacere e dolore.
- Per comprendere profondamente il piacere dobbiamo esaminare che cos'è pensare. Esiste pensiero senza la parola e il simbolo?

- Il movimento del pensiero può finire?
- Qual è la differenza fra piacere, gioia ed estasi?
- Il piacere avviene nel momento o soltanto in seguito?
- È possibile vedere una cosa bella e finirla lì, senza lasciare che il pensiero la persegua attraverso l'immagine e il desiderio?
- Può il cervello evitare di registrare psicologicamente e quindi non dare avvio al pensiero?
- Nota: per 5 minuti e 46 secondi il video si interrompe e si sente soltanto l'audio.

Dalla serie: Può un essere umano subire una profonda, radicale trasformazione?

BR76T3 Il tempo psicologico è un'invenzione del pensiero?

Terzo discorso pubblico

Brockwood Park, UK

4 settembre 1976

Riassunto

- Esiste un ideale, il 'ciò che dovrebbe essere', diverso da 'ciò che è'?
- È possibile trasformare 'ciò che è' senza l'idea del tempo?
- L'amore è sensazione, contatto, pensiero, desiderio o immagine?
- Potete vedere una persona bella, o un bell'albero, senza permettere che intervenga il desiderio?
- Può esserci amore quando c'è attaccamento o ferita?
- Come sono correlati l'amore e la compassione?
- Qual è la relazione fra il tempo e la morte?
- Ci può essere la fine del pensiero mentre si vive?

Dalla serie: Può un essere umano subire una profonda, radicale trasformazione?

BR76T4 La libertà è il primo e l'ultimo passo

Quarto discorso pubblico

Brockwood Park, UK

5 settembre 1976

Riassunto

- Il piacere, l'esperienza, la conoscenza e il nostro modo di vivere e morire, hanno qualche significato?
- Ci stiamo chiedendo quale sia il significato della vita. E questo fa parte della meditazione.
- La meditazione non ha alcun significato in presenza di sforzo, controllo o pratica.
- Perché vi sia meditazione la mente deve essere silenziosa.
- C'è libertà nella struttura psicologica della mente?
- Può la mente lasciare da parte tutto ciò che il pensiero ha creato e ricominciare di nuovo? Una mente così è sana, razionale e santa.
- La meditazione avviene soltanto con la fine completa del conflitto e del bisogno di esperienze.

Dalla serie: Può un essere umano subire una profonda, radicale trasformazione?

BR77D1 Esiste questa cosa chiamata amore?

Prima discussione pubblica

Brockwood Park, UK

30 agosto 1977

Riassunto

- Q: È possibile vedere l'intero contenuto della coscienza?
- Amate veramente qualcuno, senza chiedere nulla in cambio?

- Come si può amare quando si è preoccupati di se stessi?
- Se siete attaccati a qualcuno, si tratta di amore?
- Il pensiero frammentario crea la solitudine. L'attaccamento è una fuga dalla solitudine.
- Assenza di attaccamento significa non avere ricordi di ferite o immagini. Assenza di attaccamento significa presenza di amore.
- Attraverso la negazione di ciò che non è amore, c'è l'altro.

Dalla serie: La fine del dolore c'è quando non c'è il 'me'

BR77D2 Perché la mente chiacchiera?

Seconda discussione pubblica

Brockwood Park, UK

1 settembre 1977

Riassunto

- Q: Cosa vuol dire essere consapevoli e cos'è l'attenzione?
- Una mente ciarlata è uno spreco di energia.
- Qual è la natura del pensiero che cessa quando c'è completa attenzione e sorge quando questa non c'è?
- Il mondo è in disordine perché noi siamo in disordine. Siamo consapevoli di essere in disordine?
- Essere consapevoli significa essere sensibili. Consapevolezza implica osservare con grande cura e affetto. Allora non c'è dualità.
- Cosa sono la consapevolezza, la concentrazione e l'attenzione?
- È possibile osservare senza l'osservatore?
- Nell'attenzione non c'è un centro e non c'è un 'me'.

Dalla serie: La fine del dolore c'è quando non c'è il 'me'

BR77T1 È possibile vedere i limiti del pensiero?

Primo discorso pubblico

Brockwood Park, UK

27 agosto 1977

Riassunto

- C'è un'azione nella vita quotidiana, che sia abile senza perpetuare il sé?
- Potete essere liberi da pregiudizi, conclusioni e credenze, così da poter osservare chiaramente?
- Dare al pensiero il suo giusto posto porta chiarezza.
- La nostra coscienza è quella di tutta l'umanità. Può questa coscienza subire un cambiamento radicale?
- Nell'osservazione, il desiderio è un fattore che distorce? Perché abbiamo così tanti desideri?
- Posso mettere da parte l'autorità per osservare me stesso?
- L'amore è il prodotto del pensiero e del tempo?
- Può l'amore essere libero dalla contaminazione della civiltà, della gelosia, dalla possessività, dai ricordi e dalla ricerca del piacere?

Dalla serie: La fine del dolore c'è quando non c'è il 'me'

BR77T2 Qual è la funzione del cervello?

Secondo discorso pubblico

Brockwood Park, UK

28 agosto 1977

Riassunto

- Esiste un'osservazione che non porti al desiderio?
- È possibile osservare l'intero movimento del desiderio?
- È possibile essere liberi da ogni paura?
- Qual è la radice psicologica della paura? È il tempo, il domani, ciò che potrebbe succedere? Il tempo è il movimento del pensiero?
- Che cosa è necessario registrare, e che cosa non lo è?
- È possibile non registrare affatto le ferite, ma soltanto ciò che è assolutamente necessario?
- Che cosa significa rimanere con la solitudine?
- Che cos'è la relazione senza registrazione?

Dalla serie: La fine del dolore c'è quando non c'è il 'me'

BR77T3 Cosa c'è alla radice stessa del dolore?

Terzo discorso pubblico

Brockwood Park, UK

3 settembre 1977

Riassunto

- Dobbiamo indagare non solo il dolore personale, ma anche quello dell'umanità.
- Abbiamo a che fare con le varie espressioni del dolore o con la sua stessa radice? Per farlo è importante osservare senza distorsione.
- L'osservatore è diverso dal dolore?
- La parola 'dolore' opprime l'uomo? Comprendendo la causa del dolore, questo scompare?
- C'è sofferenza se non c'è proprio alcun pensiero quando si risponde a una sfida?
- Tutto il dolore si basa sul 'me'?
- Senza comprendere l'interezza della vita, come si può comprendere cos'è la morte?
- Può la mente mettere fine a tutto mentre si vive?
- Nota: Per un totale di 50 secondi si sente l'audio, senza immagini video.

Dalla serie: La fine del dolore c'è quando non c'è il 'me'

BR77T4 Il fiorire della bontà è forse una questione di tempo?

Quarto discorso pubblico

Brockwood Park, UK

4 settembre 1977

Riassunto

- Qual è il senso e il significato della meditazione? L'indagine stessa diventa meditazione.
- Esiste una bellezza indipendente dalle cose o dalle idee, che quindi è bontà?
- Esiste quello che chiamiamo progresso psicologico?
- La coscienza può essere consapevole di se stessa? Può rivelare il suo contenuto, non poco per volta, ma nella totalità del suo movimento?
- C'è un 'me' violento se psicologicamente non c'è il tempo?
- L'amore è una questione di tempo e di ricordi?
- Che cos'è lo spazio? Può esserci spazio senza ordine?

Dalla serie: La fine del dolore c'è quando non c'è il 'me'

BR7879CBS1 Non sta forse dicendo quello che disse il Buddha?

Prima conversazione con studiosi buddisti

Brockwood Park, Inghilterra

22 giugno 1978

Riassunto

- Domanda: La conoscenza condiziona gli esseri umani?

- Conoscenza significa accumulazione di informazioni, esperienza, fatti, teorie e principi, il passato e il presente. Tutto questo noi lo chiamiamo conoscenza.
- Una mente carica di conoscenza può vedere la verità?
- Leggendo quello che Buddha o Cristo hanno detto, avremo ancora più conoscenza? Siamo pieni di questo impulso accumulativo che pensiamo possa aiutarci a raggiungere il paradiso.
- Posso osservare il fatto senza la parola, con tutte le sue suggestioni, il suo contenuto e la tradizione?
- Posso osservare qualcosa senza l'associazione delle parole e i ricordi passati? Solo così posso vedere il fatto.

Dalla serie: Può cambiare l'umanità?

BR7879CBS2 Esiste uno stato della mente senza il sé?

Seconda conversazione con studiosi buddisti

Brockwood Park, Inghilterra

23 giugno 1978

Riassunto

- Domanda: Qual è lo stato della mente che si trova nel processo di morire?
- Cos'è la morte? C'è vita dopo la morte? C'è una continuità? In caso negativo, che senso ha la vita?
- Perché c'è tutto questo processo di identificazione: i miei possessi, che cosa diventerò, il successo, il potere, il prestigio?
- Il processo di identificazione è l'essenza del sé.
- E' possibile vivere la vita di tutti i giorni senza il processo di identificazione che crea la struttura e la natura del sé, che è il risultato del pensiero?
- E' possibile essere liberi del 'me' che produce tutto questo caos, questo costante sforzo?
- Il pensiero può finire?
- Si può vivere una vita quotidiana con la morte, che è la fine del sé?

Dalla serie: Può cambiare l'umanità?

BR7879CBS3 Esiste il libero arbitrio?

Terza conversazione con studiosi buddisti

Brockwood Park, Inghilterra

23 giugno 1978

Riassunto

- Noi diciamo che esiste il libero arbitrio perché possiamo scegliere fra questo e quello. A parte le cose materiali, perché c'è la scelta?
- C'è un'azione senza sforzo di volontà, e quindi senza scelta?
- Perché il pensiero si identifica con le sensazioni? C'è dualità nell'identificazione?
- Come e iniziato in me il pensiero? Mi è stato tramandato dai genitori, dall'educazione, dall'ambiente, dal passato?
- La parola crea il pensiero o è il pensiero che crea le parole?
- Perché il pensiero entra in azione? Esiste un'azione che sia completa, totale, intera, non parziale?
- Potete vedere qualcuno come un essere totale? Allora c'è amore.

Dalla serie: Può cambiare l'umanità?

BR78D1 Siete consapevoli della vostra struttura?

Primo Dialogo Pubblico

Brockwood Park, Inghilterra

29 agosto 1978

Riassunto

- Che bisogno ha una mente umana, un cervello, di registrare alcunché?
- Avete abbastanza serietà per scoprire la necessità di registrare e l'inadeguatezza di qualsiasi forma di registrazione? Se dite che la fede è un pericolo, perché vi ci aggrappate?
- Quando siete molto chiari, non avete bisogno di scegliere, è una mente confusa che sceglie.
- Non c'è alcun genere di relazione fra consapevolezza e fede. La fede non è un fatto, è un credo.
- Voi non volete scalare la montagna, che è una cosa ardua, che impone di portare pochissime cose con sé. E questo richiede che lavoriate, che osserviate.
- Scoprite che cosa effettivamente accade quando la struttura osservata è l'osservatore stesso.

Dalla serie: Il movimento del desiderio

BR78D2 Si può imparare dalla relazione?

Secondo Dialogo Pubblico

Brockwood Park, Inghilterra

31 agosto 1978

Riassunto

- Che cosa intendiamo per imparare?
- Esiste un modo diverso di imparare che non sia acquisitivo, meccanico, che non sia funzionare continuamente in base al movimento del passato?
- Devo essere veramente, terribilmente onesto con me stesso, per dire che davvero non lo so.
- Posso osservare me stesso attraverso la relazione?
- Voglio scoprire perché creo delle immagini. Per abitudine? Per convenienza? Per un condizionamento da tempo memorabile?
- Se c'è l'atto dell'ascolto, allora non c'è registrazione.
- Quando siamo attenti, la struttura non esiste.

Dalla serie: Il movimento del desiderio

BR78T1 Posso liberarmi della rete del linguaggio?

Primo Discorso Pubblico

Brockwood Park, Inghilterra

26 agosto 1978

Riassunto

- L'azione basata su conclusioni passate, per quanto giuste e valide, viene sempre dal passato e perciò è sempre limitata in termini di tempo.
- Esiste un'azione completamente priva del tempo?
- Per avere un'immediata percezione, bisogna essere liberi dalla conoscenza.
- Perché gli esseri umani vivono costantemente in uno stato di paura?
- Il pensiero è un movimento basato su ricordi del passato, su esperienze e conoscenza passate.
- Potete guardare la paura, l'effettiva sensazione della paura, senza la parola?

Dalla serie: Il movimento del desiderio

BR78T2 Come si fa ad avere un ordine completo?

Secondo Discorso Pubblico

Brockwood Park, Inghilterra

27 agosto 1978

Riassunto

- Essendo consci di essere in disordine psicologicamente, che cosa dobbiamo fare?
- Perché nella maggior parte di noi la pressione del desiderio è così forte?
- E' naturale avere una percezione, una sensazione, ma è possibile che quel movimento si fermi e che il pensiero non intervenga a creare un'immagine e a seguirla, facendola diventare un desiderio?
- Perché mai il cervello dovrebbe registrare psicologicamente, interiormente?

Dalla serie: Il movimento del desiderio

BR78T3 Come deve essere compresa e vissuta la libertà?

Terzo Discorso Pubblico

Brockwood Park, Inghilterra

2 settembre 1978

Riassunto

- La libertà è l'opposto della prigionia, della schiavitù, della repressione? La libertà è fare quello che ci pare?
- Finché viviamo negli opposti: gelosia e non gelosia, il bene e il male, l'ignorante e l'illuminato, ci deve essere un costante conflitto nella dualità.
- L'amore è attaccamento a una persona, a un paese, a un'idea?
- Potete abbandonare l'attaccamento, la dipendenza, senza diventare cinici, amari, e senza ritrarvi o fare resistenza?
- Perché soffriamo psicologicamente?
- E' possibile mettere il dolore fisico al suo giusto posto e non permettere che interferisca con lo stato psicologico della mente?
- Perché abbiamo tutti così paura della morte?

Dalla serie: Il movimento del desiderio

BR78T4 L'inizio della meditazione

Quarto Discorso Pubblico

Brockwood Park, Inghilterra

3 settembre 1978

Riassunto

- La meditazione non è qualcosa che si fa.
- E' possibile che i sensi funzionino come un tutt'uno?
- La volontà è l'essenza del desiderio?
- Parte della meditazione è scoprire da se stessi se il tempo possa finire.
- E' possibile svuotare il contenuto della coscienza senza coinvolgere il tempo, ma istantaneamente, nella sua totalità e non in parte?
- Può il cervello abbandonare il suo carico ed essere libero, senza deteriorarsi mai?
- Se psicologicamente non c'è nessuna registrazione, allora il cervello diventa straordinariamente quieto, straordinariamente fresco.

Dalla serie: Il movimento del desiderio

BR7879CBS4 Cos'è la verità?

Quarta conversazione con studio buddisti

Brockwood Park, Inghilterra

28 giugno 1979

Riassunto

- Domanda: C'è differenza fra realtà e verità?

- Tutte le cose che il pensiero ha costruito: letteratura, poesia, pittura, illusioni, dèi e simboli, sono realtà per noi. Ma la natura non è creata dal pensiero.
- Può la mente, la rete di tutti i sensi, apprendere, vedere e osservare la verità?
- Il tempo psicologico è invenzione del pensiero, che noi usiamo come mezzo per raggiungere l'illuminazione. Questo tempo è un'illusione? La verità è misurabile a parole? La verità è senza tempo, il pensiero appartiene al tempo, e le due cose non possono camminare insieme.
- Senza amore, senza compassione, non può esserci verità. Non posso andare verso la verità, non posso vederla. La verità esiste soltanto quando non c'è il sé.

Dalla serie: Può cambiare l'umanità?

BR7879CBS5 C'è vita dopo la morte?

Quinta conversazione con studiosi buddisti

Brockwood Park, Inghilterra

28 giugno 1979

Riassunto

- Domanda: C'è vita dopo la morte?
- Quando il corpo muore, i desideri, le ansie, le tragedie e le angosce continuano. Proseguono a contribuire alla grande corrente comune in cui vive l'umanità. Ciascuno di noi rappresenta l'intero flusso di quella corrente.
- Indagando la natura della sofferenza, è possibile porle fine e uscire dalla corrente? La libera indagine nella sofferenza è insight. Finché accetto qualsiasi autorità, buddhista o altro, ci può essere insight?
- Per la persona che non è più una manifestazione di quel fiume, sono in azione intelligenza, amore e compassione.
- Domanda: Come potete distinguere fra coscienza, consapevolezza e attenzione?

Dalla serie: Può cambiare l'umanità?

BR79DT2.1 La relazione fra insegnante e studente

Primo dialogo con insegnanti

Brockwood Park, UK

17 giugno 1979

Riassunto

- Nelle scuole normali l'educazione attuale si preoccupa soltanto di dare informazioni e una certa quantità di conoscenza per preparare gli studenti al lavoro e alla carriera.
- Qual è la nostra relazione in questa scuola? Esiste una relazione più profonda?
- Ci preoccupiamo soltanto del presente – nel senso di avere una buona relazione con gli studenti, di aiutarli a comprendere l'intero significato della vita – o anche del loro futuro?
- Psicologicamente siamo allo stesso livello.
- Come possiamo aiutarci reciprocamente ad essere liberi dalla mediocrità?
- Come possiamo aiutarci reciprocamente a liberarci dai nostri condizionamenti? Come possiamo liberarci dai risultati imposti da noi stessi e dalla società?

Dalla serie: Come possiamo aiutare lo studente a comprendere la natura del condizionamento?

BR79DT2.2 Abbiamo diviso la vita fra esteriore e interiore

Secondo dialogo con insegnanti

Brockwood Park, UK

20 giugno 1979

Riassunto

- Domanda: Che cos'è l'educazione?
- L'educazione dovrebbe preparare alla totalità della vita, e non solo a trovare un modo per guadagnarsi da vivere. Come aiuterete lo studente a comprendere la vita nella sua globalità?
- Stiamo forse cercando di cambiare il carattere umano, la condizione dell'uomo, dall'esterno? Ma il cambiamento non avviene forse psicologicamente, interiormente, e non dall'esterno? Non esiste una tale divisione, ma un costante movimento, esterno ed interno; non è vero? E' possibile riunire questi due flussi?
- Siete veramente in relazione con lo studente? Questo significa che vi preoccupate di come si veste, come cammina, come parla, del linguaggio che usa, coltivando così il suo gusto, le sue buone maniere, la sua gentilezza, tutto quanto; significa aiutarlo ad essere libero dalla paura, aiutarlo ad essere libero.

Dalla serie: Come possiamo aiutare lo studente a comprendere la natura del condizionamento?

BR79DT2.3 L'arte di ascoltare

Terzo dialogo con insegnanti

Brockwood Park, UK

23 giugno 1979

Riassunto

- Qual è la relazione fra un insegnante e uno studente, quando entrambi si rendono conto di essere condizionati?
- Dovunque viviamo, siamo condizionati dalla società, dalla cultura e dalla religione. Parte del condizionamento è l'ambizione, che si esprime nel desiderio di successo. Il condizionamento si manifesta con l'egocentrismo?
- Se ho dei pregiudizi, se ho un certo punto di vista e mi ci attengo, non posso ascoltarti. Tu potresti contraddire il mio punto di vista e quindi non ti ascolto. Se imparassi l'arte di ascoltare, risolverei un mucchio di problemi.
- Se sei coinvolto con passione, non verbalmente ma completamente in quello che dici, la tua stessa passione farà sì che io ti ascolti.

Dalla serie: Come possiamo aiutare lo studente a comprendere la natura del condizionamento?

BR79Q1 Primo incontro domande e risposte

Brockwood Park, Inghilterra

28 agosto 1979

Riassunto

- D1: E' possibile essere liberi dall'attività egocentrica? Esiste un vero sé a parte l'immagine creata dal sé?
- D2: L'esercizio dello yoga, come viene praticato in Europa e in America, può aiutare il risveglio spirituale? E' vero che lo yoga può risvegliare quell'energia profonda chiamata kundalini?
- D3: Può esserci un'assoluta sicurezza per l'uomo - e naturalmente per la donna - in questa vita?
- D4: Le emozioni e i nostri attaccamenti sono forti. In che modo l'osservazione riduce la forza e il potere di queste emozioni?
- D5: Perché la mente è così pronta ad accettare risposte superficiali a problemi tanto importanti?

Dalla serie: Sull'essere condizionati

BR79Q2 Secondo incontro domande e risposte

Brockwood Park, Inghilterra

30 agosto 1979

Riassunto

- D1: Lei ha detto che andare in ufficio tutti i giorni dalle nove alle cinque è una prigione intollerabile. Ma in qualsiasi società bisogna svolgere ogni tipo di lavoro. L'insegnamento di K è quindi soltanto per pochi?
- D2: L'insight non è un'intuizione? Vorrebbe parlare dell'improvvisa chiarezza che alcuni di noi provano? Che cosa intende per insight? Si tratta di un fenomeno momentaneo o può essere continuo?
- D3: Lei dice che le organizzazioni non aiuteranno l'uomo a trovare quello che noi cristiani chiamiamo salvezza. Allora perché lei ha la sua organizzazione?
- D4: Il sesso è incompatibile con una vita religiosa? Che posto ha la relazione umana nella ricerca spirituale?
- D5: Può il pensiero essere consapevole di se stesso mentre è in funzione? Oppure la consapevolezza viene dopo il pensiero? Può la coscienza essere consapevole del suo intero contenuto?
- D6: Ho provato a praticare la meditazione, ho digiunato e vissuto in solitudine, ma non è servito a nulla. C'è qualcosa che io possa fare per mettere fine alla mia ricerca e alla mia confusione? E se c'è, che cosa devo fare?

Dalla serie: Sull'essere condizionati

BR79T1 Che cosa ci farà cambiare?

Primo discorso pubblico

Brockwood Park, Inghilterra

25 agosto 1979

Riassunto

- Pensare assieme è possibile soltanto se per il momento dimentichiamo noi stessi, i nostri problemi, le nostre inclinazioni, le nostre competenze intellettuali.
- Come esseri umani che vivono in questo orribile mondo che noi abbiamo creato, possiamo attuare un cambiamento radicale in noi stessi?
- Noi ci sentiamo sicuri appartenendo a qualcosa, ma questo invariabilmente crea insicurezza, perché è qualcosa che di per sé divide.
- Potete osservare il fatto della paura, dell'angoscia, della solitudine, o quello che sia, senza che intervenga l'osservatore a dire 'Io sono separato'?
- Nella pura osservazione non c'è sforzo, e quindi quella cosa che è stata costruita come immagine, comincia a dissolversi.

Dalla serie: Sull'essere condizionati

BR79T2 È il pensiero lo strumento della giusta azione?

Secondo discorso pubblico

Brockwood Park, Inghilterra

26 agosto 1979

Riassunto

- La coscienza umana può essere trasformata?
- Parte della conoscenza fa parte dell'ignoranza. Quando contiamo totalmente sulla conoscenza come mezzo di progresso, come mezzo di ascesa dell'uomo, stiamo sostenendo anche l'ignoranza.
- Esiste un'osservazione che non sia lo strumento del pensiero?
- Lo sforzo implica l'azione della volontà. La volontà è desiderio, e vi sono molte forme di desiderio. Nella sua attività, il desiderio deve creare sforzo.
- Qual è la relazione fra sensi e desiderio?

- E' possibile vivere una vita quotidiana senza un solo sforzo?
- La nostra coscienza è la coscienza dell'umanità e liberandola dal suo contenuto abbiamo la responsabilità del tutto. Questa è sostanzialmente la natura dell'amore e della compassione.

Dalla serie: Sull'essere condizionati

BR79T3 È possibile conoscere se stessi completamente?

Terzo discorso pubblico

Brockwood Park, Inghilterra

1 settembre 1979

Riassunto

- Possiamo conoscere noi stessi completamente?
- Moltissimi di noi hanno paura di non essere completamente sicuri fisicamente. Perché? Forse perché ci isoliamo continuamente come nazione, famiglia, gruppo?
- Come osservate la paura? Per molti di noi l'osservazione accade dopo la sua manifestazione e noi ci domandiamo se sia possibile osservare la paura mentre sorge.
- Il riconoscimento non libera la mente dalla paura, la rinforza soltanto.
- Il pensiero, che è tempo, è la radice della paura?
- Il pensiero ricorda un avvenimento passato, finito, e lo insegue, e in questo c'è piacere. Perché il pensiero fa così?
- Che cos'è il dolore?
- Quando scalate una montagna, dovete lasciare indietro tutti i vostri mobili, i vostri problemi, perché non potete portare con voi sulla salita i mobili che avete collezionato. Lasciate andare, e scoprirete che c'è una qualità della mente assolutamente libera, in grado di percepire ciò che è eterno.

Dalla serie: Sull'essere condizionati

BR79T4 Meditazione, il senza tempo e l'amore

Quarto discorso pubblico

Brockwood Park, Inghilterra

2 settembre 1979

Riassunto

- Le armi, i sottomarini, i viaggi sulla luna, ecc. sono tutte cose reali create dal pensiero. Ma il pensiero non ha creato la natura.
- Esiste qualcosa che non sia prodotto dal pensiero?
- Psicologicamente, il pensiero ha inventato il tempo come mezzo per evitare e rimandare, per indulgere in ciò che già possiede.
- La meditazione è la fine del tempo.
- Per indagare qualcosa che è al di là del tempo, ci deve essere un senso completo di relazione, che può avvenire soltanto quando c'è amore.
- Può la mente, incluso il cervello, essere assolutamente quieta?
- Quando osservate un fatto completamente, con tutta la vostra energia, il fatto cambia.
- Nella meditazione, che è produrre una mente assolutamente quieta, qualsiasi forma di sforzo diventa futile.

Dalla serie: Sull'essere condizionati

BR80Q1 Primo incontro domande e risposte

Brockwood Park – Inghilterra

2 settembre 1980

Riassunto

- Prima domanda: Lei ha parlato molto contro le organizzazioni, allora come mai ha delle scuole e delle Fondazioni? E perché tiene questi discorsi?
- Seconda domanda: E' sempre sbagliato o fuorviante lavorare con un uomo illuminato ed essere un sannyasi?
- Terza domanda: Lei dice che fondamentalmente la mia mente funziona esattamente come quella di qualunque altra persona. Perché questo dovrebbe rendermi responsabile dell'intero mondo?
- Quarta domanda: Quando l'ascolto sento l'urgenza di cambiare, ma quando ritorno a casa questa sensazione svanisce. Che cosa devo fare?
- Quinta domanda: La sofferenza è necessaria per renderci conto della necessità di cambiare?
- Sesta domanda: Il mio problema è che ho un muro alto tre metri intorno a me. Non serve cercare di superarlo, quindi lo ignoro, ma è sempre lì. Che cosa devo fare?
- Settima domanda: Io ricavo forza concentrandomi su un simbolo e faccio parte di un gruppo che incoraggia questa pratica; si tratta di un'illusione?

Dalla serie: Perché la mente vive nel tempo?

BR80Q2 Secondo incontro domande e risposte

Brockwood Park - Inghilterra

4 settembre 1980

Riassunto

- Prima domanda: Che relazione c'è fra pensiero e coscienza? Perché sembra che non siamo in grado di andare al di là del pensiero?
- Seconda domanda: La compassione sorge dall'osservazione o dal pensiero? La compassione non è forse un sentimento emotivo?
- Terza domanda: Come mai nell'equilibrio della natura ci sono sempre morte e sofferenza?
- Quarta domanda: Perché dice che l'attaccamento è corruzione? Non siamo forse attaccati a coloro che amiamo?
- Quinta domanda: Lei dice che noi siamo il mondo, ma la maggior parte del mondo sembra dirigersi verso la distruzione di massa. Può una minoranza di persone integre avere la meglio sulla maggioranza?
- Sesta domanda: Mistici cristiani descrivono certe forme di preghiera mentale in cui parlano con dio, o quello che definiscono dio. Affermano che in tale preghiera accade qualcosa di straordinario che chiamano unione con dio, e sono convinti che non sia un'illusione; stanno ingannando se stessi? E che cos'è la fede? Sembra che dia alle persone il potere di fare cose straordinarie.
- Settima domanda: Se esiste una verità, un ordine supremo, perché permette all'umanità di comportarsi in modo così orribile sulla terra?
- Ottava domanda: Faccio parte di un gruppo di Gurdjieff e trovo che mi abbia dato una base per comprendere meglio quello che lei dice. Dovrei continuare a far parte di questo gruppo per eventualmente aiutare altri, come sono stato aiutato io? Oppure un gruppo del genere è causa di frammentazione?
- Nona domanda: Che cos'è la libertà?

Dalla serie: Perché la mente vive nel tempo?

BR80T1 Qual è la giusta azione in questo mondo caotico?

Discorso pubblico 1

Brockwood Park - Inghilterra

30 agosto 1980

Riassunto

- Psicologicamente noi siamo il mondo e il mondo è noi, ciascuno di noi.

- La nostra responsabilità è qualcosa di globale, non è soltanto verso la nostra famiglia e i nostri figli; questi sono importanti, ma siamo responsabili per l'intera umanità, perché noi siamo l'umanità.
- È possibile essere davvero liberi da tutti gli attaccamenti?
- Che cosa vi persuaderà, vi condurrà, vi potrà influenzare a cambiare?
- Per sua stessa natura, il pensiero è frammentario e noi, le nostre lotte, il nostro essere, tutto questo è il movimento del pensiero.
- La conoscenza scientifica è necessaria, nella tecnologia, in chirurgia, in ingegneria. Ma la conoscenza psicologica accumulata come esseri umani in millenni, è davvero necessaria?
- Il movimento del pensiero può finire?

Dalla serie: Perché la mente vive nel tempo?

BR80T2 Può il cervello trasformare se stesso?

Discorso pubblico 2

Brockwood Park - Inghilterra

31 agosto 1980

Riassunto

- Il cervello può cambiare completamente se stesso?
- Il dubbio purifica la mente.
- Il desiderio acquista significato e vitalità soltanto quando il pensiero crea l'immagine.
- L'insight può avvenire soltanto quando la conoscenza finisce e c'è solo pura osservazione, senza alcuna direzione.
- È possibile vivere insieme senza una sola immagine?
- Ci può essere insoddisfazione in quanto tale, o è sempre associata a qualcosa?
- Può la mente essere libera da qualsiasi paragone?

Dalla serie: Perché la mente vive nel tempo?

BR80T3 Qual è la relazione tra la confusione interiore e quella esterna?

Discorso pubblico 3

Brockwood Park - Inghilterra

6 settembre 1980

Riassunto

- Perché esiste questo disordine interiore che, di conseguenza, si esprime nel disordine esteriore?
- Può esserci un ordine assoluto?
- Qual è la causa della divisione in noi e nel mondo?
- Il distacco è attaccamento. Se cerco di essere distaccato sono attaccato a quel distacco.
- Quando c'è completa attenzione non c'è alcuna confusione.
- Quando c'è paura diventiamo violenti, vogliamo distruggere nel nome di dio, della religione, della rivoluzione sociale.
- Se ci rendiamo conto che la paura siamo noi, non c'è movimento che si possa fare.
- Piacere, amore, sofferenza, paura, sono tutti inestricabili, interrelati.
- Bisogna avere una mente capace di ricevere l'intero universo, e questo è possibile solo quando la mente è libera dalla confusione e dalla paura.

Dalla serie: Perché la mente vive nel tempo?

BR80T4 Religione, morte e meditazione

Discorso pubblico 4

Brockwood Park - Inghilterra

7 settembre 1980

Riassunto

- Non esiste un pensiero orientale e uno occidentale, c'è soltanto pensiero.
- La verità non è tua o mia. Non ci sono vie che conducano alla verità.
- Una mente religiosa non appartiene ad alcuna nazionalità, non ha alcun credo. Una tale mente possiede la qualità del dubbio e perciò si pone domande, non ubbidisce ai dettami di alcuna religione, setta o guru.
- Abbiamo bandito la religione dalla nostra vita. Abbiamo bandito la morte dalla nostra vita, la posticipiamo. Perché allontaniamo il reale bisogno di verità?
- Perché la mente vive nel tempo?
- Il fatto diventa importante perché ammettiamo il tempo. Se il tempo non c'è, il problema è risolto.
- Possiamo mettere fine istantaneamente al nostro attaccamento, alla collera, alla violenza, all'avidità? Possiamo finire tutto questo mentre viviamo?
- Perché dovrei assumere una certa posizione per meditare? Perché dovrei fare pratica? Per arrivare dove?

Dalla serie: Perché la mente vive nel tempo?

BR81CPJ2 Vivere con la morte

Seconda conversazione con Pupul Jayakar

Brockwood Park, Inghilterra

7 giugno 1981

Riassunto

- Che cos'è la fine?
- La mente non può entrare in una dimensione totalmente nuova se c'è un'ombra della memoria di qualsiasi cosa.
- Se il movimento del pensiero finisce, la consapevolezza, così come noi la conosciamo, non c'è.
- Il pensiero è il nemico della compassione.
- Q: Che significato ha la morte?
- Incontro il Buddha e lui, con molta attenzione, mi dice: sii luce a te stesso. Dunque quella verità è con me, è un seme che fiorisce in me. Perciò, anche se lui va via, il seme fiorisce. Ma ciò che è importante è quel seme di verità che è stato piantato dalla mia prontezza, consapevolezza e profondo ascolto. Quel seme fiorirà.
- Nel corso di questo dialogo abbiamo compreso il significato della morte, la straordinaria bellezza del porre fine a qualcosa?

Dalla serie: Conversazioni con Pupul Jayakar

BR82CPJ1 Come si indaga l'origine di tutta la vita?

Prima Conversazione con Pupul Jayakar

Brockwood Park, Inghilterra

21 giugno 1982

Riassunto

- Qual è la fonte di tutta l'esistenza, della vita, dell'azione?
- Qual è l'approccio di una mente che vuole indagare qualcosa che non conosce, qualcosa che richiede una straordinaria qualità di profonda sottigliezza e capacità di ordine?
- Perché non ci sentiamo totalmente responsabili delle guerre, della brutalità, delle cose terribili che accadono nel mondo?
- Gli esseri umani hanno creato tutto questo disordine in se stessi ed esternamente. Come si può comprendere, essere consapevoli, dell'origine del disordine?

- Qual è lo stato dell'azione che nasce dall'attenzione totale?
- Osservare le mie reazioni, le mie risposte, osservare diligentemente la mia relazione con qualcuno, intimo o meno che sia - è necessario attraversare tutto questo?
- Chiunque vorrà dare attenzione, vorrà ascoltare, e che veramente dirà: "Devo scoprire la sorgente della vita", e lo farà con passione, non in modo casuale, allora sarà in grado di ascoltare. Non me, ma ascolterà. È nell'aria.

Dalla serie: Due conversazioni con Pupul Jayakar, 1982

BR82CPJ2 Possiamo vivere senza il fardello di migliaia di ieri?

Seconda conversazione con Pupul Jayakar

Brockwood Park, Inghilterra

23 giugno 1982

Riassunto

- È possibile mantenere la mente molto giovane e tuttavia antica?
- Cos'è la consapevolezza?
- Quando la sofferenza finisce, il cervello non cerca un'esistenza futura nel paradiso.
- È possibile porre completamente fine all'intero contenuto della mia coscienza, della coscienza umana, che è cresciuta nel corso di millenni?
- Potrà mai il cervello liberarsi dalla sua stessa schiavitù?
- È possibile guardare alla vita nella sua totalità, senza frammentazione?

Dalla serie: Due conversazioni con Pupul Jayakar, 1982

BR83CB1 Esiste un'azione che non sia toccata dal pensiero?

Prima conversazione con David Bohm

Brockwood Park, Inghilterra

11 giugno 1983

Riassunto

- Domanda: Qual è il futuro dell'uomo?
- Tutti i problemi attuali dell'umanità, psicologicamente o altro, sono il risultato del pensiero.
- Noi continuiamo a seguire lo stesso schema di pensiero. Il pensiero non risolverà mai i nostri problemi.
- L'intera struttura del 'me' è costruita dal pensiero.
- Il 'me' è la mia coscienza, cioè il mio nome, la mia forma e le mie esperienze.
- La coscienza è individuale o c'è una coscienza indivisibile dell'umanità?
- L'azione che nasce dal pensiero limitato deve per forza generare conflitto.
- La divisione geografica e religiosa dell'umanità ha creato caos nel mondo.
- Il 'me' è un'entità che divide.
- Perché c'è divisione?

Dalla serie: Il futuro dell'umanità

BR83CB2 Esiste un'evoluzione della coscienza?

Seconda conversazione con David Bohm

Brockwood Park, Inghilterra

20 giugno 1983

Riassunto

- Può la coscienza dell'umanità cambiare attraverso il tempo?
- Il cervello è condizionato fisicamente, chimicamente?
- Il condizionamento psicologico è centrato nel sé?
- Il condizionamento che determina il sé crea grande danno.

- Le cellule cerebrali condizionate possono cambiare?
- Finché il cervello è condizionato, la sua relazione con la mente è limitata.
- Quando non è condizionato, il cervello è lo strumento della mente?
- Se il cervello è tranquillo, è in relazione con la mente?
- L'intelligenza è diversa dalla percezione? L'azione della percezione è intelligenza in se stessa?

Dalla serie: Il futuro dell'umanità

BR83CPJ1 Che cosa produrrà un cambiamento nel cervello?

Prima conversazione con Pupul Jayakar

Brockwood Park, Inghilterra

24 giugno 1983

Riassunto

- C'è soltanto il pensiero, e non il pensiero orientale o quello occidentale. L'espressione del pensiero può essere differente in India e in Occidente ma rimane sempre un processo di pensiero.
- Cos'è che produce un cambiamento nel cervello umano?
- Che cosa indurrà gli esseri umani a cambiare il modo in cui si comportano? Questa brutalità atroce, cosa cambierà tutto ciò? Chi lo cambierà?
- Mio figlio è morto, questo è un fatto. Non posso cambiare un fatto, se n'è andato. Suona crudele a dirsi ma se n'è andato. Eppure io lo porto sempre con me. Il cervello lo porta con sé nella memoria e il ricordo è sempre lì. Non dico mai, "Se n'è andato, è un fatto", ma vivo con i ricordi, i che sono cose morte. I ricordi non sono cose reali.
- L'insight è la totale assenza di tutto il movimento del pensiero, come tempo, ricordo e pensiero.
- Siamo consapevoli di essere prigionieri delle nostre stesse fantasie, immaginazioni, conclusioni e idee?
- Come si può avere un movimento di energia costante, non dissipato dal pensiero, da alcun tipo di attività?

Dalla serie: Due conversazioni con Pupul Jayakar, 1983

BR83CPJ2 Perché abbiamo paura di essere niente?

Seconda conversazione con Pupul Jayakar

Brockwood Park, Inghilterra

25 giugno 1983

Riassunto

- C'è, o ci può essere, nel cervello umano uno spazio senza fine, un'eternità fuori dal tempo?
- La mente è una dimensione completamente differente che non ha alcun contatto con il pensiero. Il cervello, quella parte del cervello che ha funzionato come strumento del pensiero, quel cervello è stato condizionato. Finché quella parte del cervello rimane in quello stato, non c'è alcuna comunicazione con la mente.
- L'insight è possibile solo quando cessano pensiero e tempo.
- Se c'è un suono verbale, io non sto ascoltando, sto solo capendo le parole. Ma tu mi vuoi comunicare qualcosa che è molto più delle parole.
- La psiche è un insieme di ricordi, e questi ricordi sono cose morte. I ricordi lavorano, funzionano, ma sono il risultato dell'esperienza passata, che è finita. Io sono un movimento di ricordi. Se ho un insight in tutto questo, io non sono niente, non c'è niente. Io non esisto.
- La fine del movimento che è la psiche, che è tempo-pensiero, la fine di ciò è essere niente. Il niente allora contiene tutto l'universo, non le mie macchine piccole paure, le ansie, i problemi, il dolore. Dopo tutto, niente significa l'intero mondo della compassione.

Dalla serie: Due conversazioni con Pupul Jayakar, 1983

BR83DSS2.0 Intelligenza suprema è non avere illusioni

Dialogo a Brockwood Park School

Brockwood Park, Inghilterra

16 ottobre 1983

Riassunto

- Domanda: Che cos'è l'intelligenza?
- Dentro di noi c'è l'autorità delle nostre esperienze, convinzioni e opinioni. Voi accettate quell'autorità?
- Come guardate le cose senza autorità?
- Ci stiamo ponendo delle domande, non diciamo che sia giusto o sbagliato, ma indagiamo, mettiamo in dubbio.
- Indagando con molta attenzione, passo dopo passo, cominciate a risvegliare la vostra intelligenza.
- Quando accettate e quando ignorate l'autorità?
- Che cosa farete quando il governo vi chiederà di arruolarvi come soldati?
- Dobbiamo arrivare a ucciderci a vicenda per essere sicuri?
- Le idee e gli ideali sono illusioni?
- Dove cercate la sicurezza?
- Imparate l'arte del dubbio, così da mettere in discussione ogni cosa.

Dalla serie:

BR83Q1 Primo incontro domande e risposte

Brockwood Park, Inghilterra

30 agosto 1983

Riassunto

- Da chi vi aspettate delle risposte?
- D1 - Come fa a sapere che quello che dice è vero?
- D2 - Il desiderio è fondamentale negli esseri umani? Senza desiderio potremmo mai funzionare in questo mondo?
- D3 - La gelosia e la sfiducia avvelenano il mio rapporto con qualcuno. Esiste una soluzione che non sia isolarmi da qualsiasi altro essere umano eccetto lui?
- D4 - Come si fa a liberarsi dalle abitudini?

Dalla serie: Un mondo di pace

BR83Q2 Secondo incontro domande e risposte

Brockwood Park, Inghilterra

1 settembre 1983

Riassunto

- Il vostro cervello è libero dai problemi?
- D1 - Qual è la relazione fra coscienza, mente, cervello, pensiero, intelletto, meditazione e intelligenza? Quando il pensiero non c'è, l'attenzione e la consapevolezza ci sono ancora? La consapevolezza è al di là del tempo?
- D2 - Noi possiamo imparare di più gli uni dagli altri, piuttosto che ascoltare K. Perché non incoraggia le persone a formare gruppi di discussione su argomenti particolari e organizzare attività per facilitare dialoghi e relazioni?

- D3 - Mentre cerchiamo di comprendere quello che lei dice e vogliamo vivere in modo diverso, come possiamo affrontare il problema di guadagnarci da vivere in questo mondo pieno di disoccupazione e scarso di opportunità?
- D4 - Lei parla di violenza e libertà, ma dice pochissimo della legge. Come mai? Nessuna società civile può esistere senza leggi e talvolta queste devono essere imposte con la forza, che significa violenza. Che cosa farebbe se dei terroristi rapissero degli ostaggi? Li lascerebbe uccidere, o prenderebbe d'assalto l'edificio?
- D5 - Lei parla delle cattedrali costruite dagli uomini come del risultato del pensiero e, quindi, di nessun valore per la comprensione; ma a me sembra che siano state ispirate da qualche energia universale che connette i due fattori più importanti della vita dell'uomo: la materia e lo spirito. Questa unità è il nocciolo e il movimento dell'umanità. Non c'è un valore spirituale nelle opere ispirate dell'uomo?

Dalla serie: Un mondo di pace

BR83T1 Come può il cervello trasformare se stesso?

Primo discorso pubblico

Brockwood Park, Inghilterra

1 settembre 1983

Riassunto

- È possibile apportare una mutazione nelle cellule stesse del cervello, condizionato da migliaia di anni? O diciamo che non è possibile, e chiudiamo la porta, oppure diciamo: 'lo davvero non lo so'.
- Sono consapevole, senza alcuna scelta, che il mio cervello è condizionato?
- Qual è la natura del condizionamento? È sostanzialmente esperienza e conoscenza.
- Come mai la struttura della psiche si basa fundamentalmente sulla conoscenza?
- Che cosa sono io senza la memoria? È possibile vivere psicologicamente senza ricordi?
- La divisione fra memoria e osservatore crea conflitto.

Dalla serie: Un mondo di pace

BR83T2 La mente umana può essere libera soltanto nella pace

Secondo discorso pubblico

Brockwood Park, Inghilterra

28 agosto 1983

Riassunto

- Perché l'uomo, che ha imparato così tante cose, non può vivere in pace?
- Siete forse degli individui, delle anime separate che cercano la loro propria realizzazione?
- Pensando di essere separati, ciascuno alla ricerca di una propria forma di sicurezza, gli esseri umani devono per forza entrare in conflitto fra di loro?
- Come mai, perfino nelle relazioni più intime, in cui c'è un senso di affetto, si manifestano conflitti e tumulti? È possibile vivere con qualcuno completamente in pace?
- Come osservate la vostra relazione con gli altri? Potete guardare, osservare, senza alcuna identità?

Dalla serie: Un mondo di pace

BR83T3 Libertà dal sé

Terzo discorso pubblico

Brockwood Park, Inghilterra

3 settembre 1983

Riassunto

- È il processo psicologico del tempo, il movimento da 'ciò che è' a 'ciò che dovrebbe essere', che causa la paura?
- È possibile mettere fine alla paura?
- Il dolore fa parte della continuità della memoria. Può quella memoria, non soltanto quella del mio dolore ma anche quella del dolore dell'umanità, giungere alla fine?
- Possiamo finire qualcosa, senza causa e senza futuro, mentre viviamo?
- Se si va oltre il tempo, c'è ancora qualcosa di cui fare esperienza?
- Il sé, il 'me', l'ego, tutta l'attività egocentrica che è il movimento della memoria, può finire tutto questo?

Dalla serie: Un mondo di pace

BR83T4 Che tipo di cervello ci vuole per la meditazione?

Quarto discorso pubblico

Brockwood Park, Inghilterra

4 settembre 1983

Riassunto

- Che cos'è la creazione? Qual è l'origine di tutta l'esistenza? C'è stato un inizio e c'è una fine a tutto questo?
- Che tipo di cervello è necessario per scoprire l'origine? Esiste un cervello senza egocentrismo?
- Abbiamo un cervello che non appartenga a nulla, così da essere completamente libero?
- Il linguaggio condiziona il cervello?
- Che cos'è la meditazione e cos'è l'ordine? La meditazione è un senso di completa interezza e unità della vita?
- Esiste qualcosa di non manifesto che non ha né inizio né fine?

Dalla serie: Un mondo di pace

BR85Q1 Primo incontro domande e risposte

Brockwood Park, Inghilterra

27 agosto 1985

Riassunto

- Perché siete qui?
- D1: Come possiamo sapere se le esperienze mistiche e spirituali non siano delle illusioni, se non conosciamo la realtà?
- D2: Le malattie dipendono dalla degenerazione e dal maltrattamento del corpo o hanno qualche altro significato?
- D3: Qual è la mia responsabilità verso l'attuale crisi del mondo?
- D4: La ricerca di una guida impedisce per forza la comprensione?
- La ricerca di aiuto non potrebbe essere un mezzo per scoprire noi stessi? Altrimenti, che senso avrebbe venire ad ascoltare lei, Krishnamurti?
- D5: Cos'è la visione totale? È un'estensione della normale funzione del cervello o qualcosa di completamente diverso?

Dalla serie: Di fronte a un mondo in crisi

BR85Q2 Secondo incontro domande e risposte

Brockwood Park, Inghilterra

29 agosto 1985

Riassunto

- È possibile essere completamente liberi da influenze, e scoprire l'origine, il principio di tutte le cose?
- D1: Esiste una facoltà che permetta di vedere che non ci sono vie verso la verità al di fuori di me stesso? Che cosa mi darà l'impulso, l'energia per muovermi in questa direzione?
- D2: Ho paura di cambiare. Se cambio, che cosa succederà dopo?
- D3: Come si fa ad affrontare l'aggressività e gli attacchi psicologici di un parente stretto, dal quale non è possibile allontanarsi?
- D4: Che cosa dice alle persone che sembrano raccogliere parte di quello che lei dice, e che ben si adatta ai loro problemi o interessi, e scartano tutto il resto?
- D5: Molti dicono che, seguendo una certa disciplina, si sono imbattuti nell'incommensurabile. Si tratta di autoillusione o in qualche modo ci sono arrivati nonostante i loro sforzi?

Dalla serie: Di fronte a un mondo in crisi

BR85T1 Perché abbiamo così tanti problemi?

Primo Discorso pubblico

Brockwood Park, UK

24 agosto 1985

Riassunto

- Come affrontate un problema o una sfida?
- Può il cervello, che è stato educato a vivere con i problemi, non averne assolutamente?
- Siamo consapevoli che il nostro cervello vive con tanti problemi?
- Può il cervello essere consapevole di sé, dei suoi pensieri, delle sue reazioni, del suo modo di vivere?
- Può il cervello essere libero dall'egocentrismo, che è il principio della corruzione e l'origine del conflitto?
- È possibile vivere senza conflitti in questo mondo complicato?
- È la domanda ad avere un enorme significato, non la risposta.
- È possibile rimanere tranquilli e osservare? L'osservazione e l'amore sono in relazione?

Dalla serie: Di fronte a un mondo in crisi

BR85T2 La relazione del tempo e del pensiero con la paura

Secondo discorso pubblico

Brockwood Park, UK

25 agosto 1985

Riassunto

- Qual è la natura della bellezza? Qual è la sua relazione con il pensiero, il tempo e l'amore? Può la memoria imparare il bello?
- Il tempo è il movimento di memoria, conoscenza ed esperienza. Questo movimento può mai avere fine?
- Qual è la connessione fra pensiero e tempo?
- Può mai il pensiero finire, nei meandri più profondi del cervello?
- La relazione, la vicinanza, il sentimento reciproco, si basano sul pensiero?
- La paura è connessa al tempo e al pensiero? È possibile mettere fine alla paura adesso, così completamente da essere liberi?

Dalla serie: Di fronte a un mondo in crisi

BR85T3 Il rapporto fra libertà e interesse personale

Terzo discorso pubblico

Brockwood Park, UK

31 agosto 1935

Riassunto

- Ci rendiamo conto della pochissima libertà che abbiamo?
- Il piacere, la paura, l'egocentrismo, il tempo, il pensiero, sono tutti un unico movimento?
- Il cambiamento implica forse un movimento nel tempo?
- Se comprendiamo che tutto il tempo è adesso, il cambiamento allora non significa nulla?
- Perché l'uomo soffre da tempo immemorabile? C'è una fine del dolore?
- L'amore è una continuazione e un ricordo del piacere, o è completamente al di là del pensiero e del tempo? Che relazione ha l'amore con il dolore e la compassione?
- Dove c'è amore c'è libertà assoluta. Possiamo vivere quotidianamente con quel profumo?

Dalla serie: Di fronte a un mondo in crisi

BR85T4 La natura del cervello che vive in modo religioso

Quarto discorso pubblico

Brockwood Park, UK

1 settembre 1985

Riassunto

- Ci rendiamo conto che noi siamo il mondo e che il mondo è noi?
- Possiamo comprendere insieme il mondo, noi stessi e il nostro rapporto con il mondo?
- Possiamo indagare insieme perché vogliamo la continuità e che cosa significa finire? Come sono coinvolti il tempo e il pensiero in questo processo? Che cos'è la morte?
- Se ci rendiamo conto dell'immenso significato di vivere con quel finire chiamato morte nella nostra vita quotidiana, c'è una vera trasformazione, una vera mutazione, perfino nelle cellule del cervello.
- Il cervello può mai comprendere ciò che è senza limiti? Può essere tranquillo? C'è una mente, che non è il cervello, che comprende quell'immensità?

Dalla serie: Di fronte a un mondo in crisi

BR95FOF Sulla libertà

Introduzione agli insegnamenti di J. Krishnamurti

Riassunto

- Questo video è un'introduzione agli insegnamenti di J. Krishnamurti che, da giovane, dichiarò che il suo interesse era di rendere l'umanità incondizionatamente libera. Il programma prende in considerazione il tema della libertà come base per un esame dell'insegnamento di Krishnamurti e offre una visione del suo approccio alla soluzione dei molteplici problemi che opprimono l'umanità.
- Il film contiene alcuni estratti dai discorsi pubblici di Krishnamurti e una breve descrizione della sua vita.

Dalla serie:

MA7879D2 Siete consapevoli della divisione?

Secondo incontro pubblico

Madras (Chennai) India

9 gennaio 1979

Riassunto

- Domanda: Possiamo parlare del controllo del governo e della nostra vita di tutti i giorni?
- Come si può far cessare il potere dei pochi ed educare o aiutare una vasta maggioranza?

- La storia ci insegna che soltanto pochi individui attuano un cambiamento. Avrete l'energia, la capacità, la spinta, l'amore, per creare un mondo diverso?
- Abbiamo accettato l'illusione di vivere separati. Siete consapevoli di questa divisione e delle sue conseguenze? Perché esiste questa divisione, perché l'umanità l'ha accettata e come è nata?
- Potete osservare vostra moglie o vostro marito senza che intervenga la memoria del passato? Quando guardate in quel modo non c'è alcun osservatore, ma soltanto osservazione? È possibile questo, non in teoria, ma realmente nella vita quotidiana?

Dalla serie: La vita è un movimento nell'imparare

MA7879D3 Potete comprendere cos'è una vita religiosa?

Terzo incontro pubblico

Madras (Chennai) India

11 gennaio 1979

Riassunto

- Domanda: La tradizione e la cultura hanno qualche parte in una vita religiosa?
- La parola 'religione' significa radunare - radunare tutta la vostra energia per indagare cosa sono la verità e la realtà, se c'è una fine al dolore, cos'è l'amore, e se si possa vivere senza alcuno sforzo e controllo.
- Pote soltanto scoprire cos'è la vita, che può essere eterna, o insignificante, o straordinaria, quando comprendete il vostro modo di vivere ogni giorno e la bellezza della vita.
- Perché il cervello - che abbia 10 giorni o diecimila anni - forma le abitudini, le tradizioni?
- Il cervello può funzionare soltanto nella sicurezza. Ma esiste una tale sicurezza?
- Getterete via le vostre illusioni, le vostre abitudini, perché vedete le ragioni, le logiche conseguenze del formare abitudini?

Dalla serie: La vita è un movimento nell'imparare

MA8586T1 Un'azione senza passato nè futuro

Primo discorso pubblico

Madras, India

28 Dicembre 1985

Riassunto

- Dopo essere vissuti sulla terra per millenni, perché siamo quello che siamo?
- Quale sarà il futuro di tutti noi?
- Con l'evoluzione dell'esperienza e della conoscenza, di fatto che cosa è accaduto a ciascuno di noi?
- Che cosa facciamo se vediamo il fatto che noi siamo l'intera umanità?
- Che cosa devo fare vivendo in questa società corrotta?
- Quello che faccio influirà sulla società?
- Io sono diverso dalla società?
- Esiste un'azione senza motivazione, interesse personale o ricerca di vantaggio, che non dipenda dal passato o da uno modello per il futuro?

Dalla serie: Che cos'è la vita?

MA8586T2 La paura distrugge l'amore

Secondo discorso pubblico

Madras, India

1 Gennaio 1986

Riassunto

- Per indagare l'amore dobbiamo chiederci che cos'è l'energia.
- Che cos'è l'energia, la sua origine, la sua fonte? Come ha avuto inizio, chi l'ha creata?
- C'è un'energia che non sia contenuta nella conoscenza?
- Qual è l'origine della paura?
- Può esistere amore dove c'è paura?
- Che posto hanno nella mia vita la morte, la sofferenza, il dolore, l'ansia, la solitudine?
- Che cosa ha a che fare la sofferenza con il tempo?
- L'esperienza, la conoscenza, il pensiero, non sono forse limitati? Non viviamo forse di pensiero?
- La coscienza non è forse costituita da suo contenuto?
- Siamo veramente degli individui?
- La morte è la fine di ogni attaccamento? Potete sperimentarla ogni giorno?

Dalla serie: Che cos'è la vita?

MA8586T3 Che cos'è la creazione, l'origine, l'inizio?

Terzo discorso pubblico

Madras, India

4 Gennaio 1986

Riassunto

- Che cos'è la vita, l'origine di tutto: i fiumi, le valli, la gloria della terra?
- Dove ci troviamo dopo due milioni di anni? L'uomo non ha sempre cercato qualcosa attraverso la religione?
- Il cervello è diverso dalla mente? Può il cervello comunicare con la mente?
- Quando l'ingegneria genetica e il computer si incontrano, che cosa siete voi come esseri umani?
- Che cosa è la creazione e che cos'è l'invenzione? Che cosa dà vita a un filo d'erba?
- C'è una meditazione senza sforzo, routine, misura o paragone?
- Esiste un cervello che non sia confuso, infangato dall'ambiente, dalla tradizione, dalla società?

Dalla serie: Che cos'è la vita?

OJ72T1 Che cosa potrà riunire l'umanità?

Primo discorso pubblico

Ojai, California, USA

8 Aprile 1972

Riassunto

- Gli esseri umani sono divisi, in base a religione, nazionalità, politica, economia. Ci chiediamo che cosa porterà gli uomini ad unirsi, a creare delle giuste relazioni, così che si possa vivere in pace.
- Che cosa significa vedere chiaramente, osservare?
- È necessaria una rivoluzione psicologica, una totale trasformazione della mente e del cuore, perché questa è la causa di tutti i fenomeni esterni e del cambiamento.
- Voi siete stati condizionati da una determinata cultura, secondo certi dogmi religiosi, credi, riti.
- Dove c'è misurazione, paragone fra me e qualcun altro, c'è divisione, e dove c'è divisione c'è conflitto.
- D: Lei ha un motivo, un'ispirazione, un impulso che l'ha portata a venire qui oggi a comunicare con noi. Qual è la sua posizione riguardo a quel 'me'?
- D: Vorrebbe condividere con noi che cosa prova quando osserva un albero?

- D: Non sono insensibile a ciò che avviene nel mondo, ma il mondo non è una mia creazione. Perché mai esisto?

Dalla serie: Come si può vivere una vita completamente ordinata?

OJ72T2 L'ordine ha le sue proprie leggi

Secondo discorso pubblico

Ojai, California, USA

9 Aprile 1972

Riassunto

- La salute mentale è ordine. Questo ordine si produce in modo naturale, senza alcuno sforzo, se comprendiamo il disordine.
- L'azione può avvenire soltanto quando si vede veramente la natura del disordine nella propria vita, che causa tanto caos. Quello che siete si proietta nel mondo.
- L'osservazione attraverso un'immagine è uno spreco di energia, e abbiamo bisogno di energia per cambiare 'ciò che è'.
- Come si può vivere una vita completamente ordinata, senza alcuna contraddizione?
- L'ordine non esiste nel campo della coscienza.
- È possibile osservare completamente soltanto se la nostra mente è quieta.
- Esiste qualcosa che non sia costruito dalla mente, dal pensiero, dall'immaginazione? C'è qualcosa di non misurabile? Qualcosa che l'uomo ha cercato per migliaia e migliaia di anni?
- D: Se fossi libero dalla paura e la mia mente fosse quieta, andrei alla ricerca di qualcosa?
- Qual è il meccanismo che forma l'immagine?
- Nota: per un totale di 28 minuti manca l'immagine video, c'è soltanto l'audio.

Dalla serie: Come si può vivere una vita completamente ordinata?

OJ77D1 Come si fa a trasformare se stessi?

Primo incontro pubblico

Ojai USA

5 aprile 1977

Riassunto

- Come si fa a dare inizio a una rivoluzione psicologica radicale?
- Il cambiamento implica una continuità di 'ciò che è', modificato, mentre la trasformazione è qualcosa di completamente diverso, cioè la fine di 'ciò che è'.
- Se ci si rende conto di essere presi in un movimento direzionale, come si fa a fermare quel movimento?
- Che cos'è la relazione?
- Nota: per 5 minuti e 3 secondi il video è bloccato e si sente solo l'audio.

Dalla serie: L'intelligenza è la capacità di vedere il fatto che il pensiero è limitato

OJ77D2 Il rapporto fra esperienza e pensiero

Secondo incontro pubblico

Ojai USA

7 aprile 1977

Riassunto

- D: Il pensiero e l'esperienza rimangono o sembrano essere sempre opposti, oppure c'è una comprensione che può collegare questo intervallo?
- Esiste un pensare senza parole?
- Il pensiero non può mai realizzare nulla di nuovo perché è la risposta della memoria, il vecchio. Il nuovo ci può essere soltanto quando il pensiero smette.

- La relazione fra due immagini è veramente relazione?
- Perché il pensiero cerca la permanenza?
- Nota: per 33 secondi il video si blocca e si sente soltanto l'audio.

Dalla serie: L'intelligenza è la capacità di vedere il fatto che il pensiero è limitato

OJ77D3 Educazione e condizionamento

Terzo Incontro pubblico

Ojai USA

12 aprile 1977

Riassunto

- Qual è l'intenzione, il significato dell'educazione?
- Qual è la relazione fra l'educatore e lo studente?
- Non c'è insegnante separato dalla persona che impara. L'insegnante non è soltanto colui che dà informazioni, ma qualcuno che si preoccupa profondamente dello studente, il che significa che si preoccupa anche di se stesso.
- Che cosa significa essere condizionati?
- Come può un insegnante condizionato parlare dello stato incondizionato?
- Non ci sono felicità, illuminazione e gloria, temporanee. O sono complete oppure non lo sono, non sono mai frammentarie.
- Che cosa fate con i vostri figli che sono attratti dalla violenza?
- Nota: per 48 secondi il video si blocca e si sente soltanto l'audio.

Dalla serie: L'intelligenza è la capacità di vedere il fatto che il pensiero è limitato

OJ77D4 Intelletto e intelligenza

Quarto incontro pubblico

Ojai USA

14 aprile 1977

Riassunto

- Che cos'è l'ntelletto?
- Il pensiero è meccanico?
- Se il pensiero è frammentario, e lo è pure l'intelletto, l'intelligenza fa parte di questa frammentazione?
- L'intelligenza è la capacità di vedere la verità che il pensiero è limitato, e può manifestarsi soltanto quando il pensiero ha il suo giusto posto.
- Quando non c'è il 'me', l'attenzione è intelligenza.
- E' possibile osservare se stessi senza alcuna precedente conclusione?
- Nota: per 36 secondi il video si blocca e si sente soltanto l'audio.

Dalla serie: L'intelligenza è la capacità di vedere il fatto che il pensiero è limitato

OJ77T1 Un'intelligenza in cui c'è completa sicurezza

Primo discorso pubblico

Ojai USA

2 aprile 1977

Riassunto

- Psicologicamente, esiste veramente una qualsiasi sicurezza?
- Quando si cerca di trovare la sicurezza psicologica in una nazione, quella nazione è diversa da un'altra e quindi, naturalmente, si crea divisione.

- Parte della coscienza umana è l'esigenza e l'attaccamento a un frammento, in cui si spera di trovare la sicurezza. La completa trasformazione di quel frammento, in cui l'uomo ha investito così tanto, può avvenire soltanto quando c'è intelligenza, che è percezione.
- Nota: per 37 secondi il video si blocca e si sente soltanto l'audio.

Dalla serie: L'intelligenza è la capacità di vedere il fatto che il pensiero è limitato

OJ77T2 La fonte del conflitto

Secondo discorso pubblico

Ojai USA

3 aprile 1977

Riassunto

- E' soltanto in una mente libera che può attecchire il seme per un nuovo modo di imparare.
- E' possibile vivere una vita senza un singolo sforzo? Se c'è sforzo non può esserci pace.
- La nostra coscienza è interamente, o in massima parte, condizionata ad accettare la vita come una continua lotta. Vogliamo raggiungere qualcosa, diventare, ricoprire un certo ruolo, sentirci realizzati, e tutto questo implica la negazione di 'ciò che è' e l'accettazione di 'ciò che dovrebbe essere'.
- Potete lasciare da parte l'opposto e guardare semplicemente la violenza, che è il fatto? La nonviolenza non è un fatto.
- Dove c'è ordine assoluto non c'è conflitto.
- Nota: per 45 secondi il video si blocca e si sente soltanto l'audio.

Dalla serie: L'intelligenza è la capacità di vedere il fatto che il pensiero è limitato

OJ77T3 Può l'uomo trasformare se stesso psicologicamente, in modo radicale?

Terzo discorso pubblico

Ojai USA

9 aprile 1977

Riassunto

- L'osservazione implica che non vi sia alcuna scelta.
- E' possibile essere liberi dal desiderio di potere?
- Il desiderio nasce attraverso la percezione, il contatto, la sensazione. Poi interviene il pensiero che crea l'immagine.
- Se vedete l'importanza e l'urgenza del fatto che, finché avete un'immagine sarete feriti, allora non create più nessuna immagine.
- Qual è la radice della paura?
- Il tempo cessa quando c'è soltanto 'ciò che è'.

Dalla serie: L'intelligenza è la capacità di vedere il fatto che il pensiero è limitato

OJ77T4 L'arte di ascoltare, vedere, imparare e vivere

Quarto discorso pubblico

Ojai USA

10 aprile 1977

Riassunto

- Siamo talmente pieni di conclusioni, esperienze, problemi, giudizi, che non ci rimane spazio per ascoltare.
- L'arte di vedere consiste nel vedere le cose così come sono, non come ci piacerebbe che fossero.
- L'arte di imparare implica libertà di osservare, di ascoltare senza pregiudizi, senza argomentazioni, senza alcuna reazione emotiva o romantica.

- Perché l'uomo ha attribuito così tanta importanza al piacere?
- Perché abbiamo reso il piacere più importante dell'amore?
- L'arte di vivere è mettere il piacere, il godimento e la gioia al loro giusto posto.
- Finché la vostra relazione si basa su ricordi di cose passate, non siete affatto in relazione.
- Nota: per 37 secondi il video si blocca e si sente soltanto l'audio.

Dalla serie: L'intelligenza è la capacità di vedere il fatto che il pensiero è limitato

OJ77T5 Amore e morte

Quinto discorso pubblico

Ojai USA

16 aprile 1977

Riassunto

- Quando c'è paura, c'è amore?
- L'attaccamento è amore?
- Che relazione c'è fra amore e sofferenza?
- Più grande è l'intensità di una sfida, maggiore è l'energia necessaria per affrontarla. Il dolore è questa sfida. Se reagite fuggendo o cercando conforto, dissipate l'energia che vi serve per affrontare la sfida
- Un uomo che soffre non sa cosa sia l'amore.
- La continuità fa parte del processo degenerativo dell'uomo, mentre dove finisce la continuità avviene qualcosa di nuovo.
- Ci si chiede spesso: che cosa accade dopo la morte? Ma noi ci poniamo una domanda completamente diversa: che cosa c'è prima della morte, che è la vostra vita?
- Nota: per 37 secondi il video si blocca e si sente soltanto l'audio.

Dalla serie: L'intelligenza è la capacità di vedere il fatto che il pensiero è limitato

OJ77T6 Qual è il significato della meditazione?

Sesto discorso pubblico

Ojai USA

17 aprile 1977

Riassunto

- Quando non c'è osservatore e si manifesta la gelosia, questa fiorisce e poi finisce, come un fiore che sboccia, appassisce e poi muore. Finché la si combatte, le si resiste o la si razionalizza, si dà più vita alla gelosia.
- Esiste un'azione che sia completa e mai contraddittoria, un'azione che non comporti tensione, divisione?
- La meditazione è l'attenzione in cui non c'è alcuna registrazione psicologica. Da ciò deriva un totale silenzio, perché il pensiero giunge a una fine. Il pensiero funziona soltanto quando è assolutamente necessario.
- Il silenzio richiede spazio nell'intera struttura della coscienza.
- Nota: per 49 secondi il video si blocca e si sente soltanto l'audio.

Dalla serie: L'intelligenza è la capacità di vedere il fatto che il pensiero è limitato

OJ80Q1 Primo incontro domande e risposte

Ojai, California, USA

6 maggio 1980

Riassunto

- D1: Che significato ha la storia nell'educazione dei giovani?
- D2: Perché la conoscenza è sempre incompleta? La consapevolezza conduce all'analisi?

- D3: Il pensiero non origina forse come difesa contro il dolore? Come si fa a superare le difese sviluppate nell'infanzia?

Dalla serie: Osservare senza distorsione

OJ80Q2 Secondo incontro domande e risposte

Ojai, California, USA

8 maggio 1980

Riassunto

- D1: L'idea più comune è che tutto sia relativo e questione di opinione personale. Qual è una risposta intelligente a questo modo di pensare?
- D2: Qual è l'azione corretta riguardo alla violenza?
- D3: La speranza che il futuro risolverà i nostri problemi, impedisce di vedere l'assoluta urgenza del cambiamento. Come si fa ad affrontare questo fatto?
- D4: Ci sono dei bisogni psicologici per i quali siamo responsabili nelle nostre relazioni quotidiane con gli altri? Esiste un vero bisogno psicologico?
- D5: Che cosa significa vedere la totalità di qualcosa? È possibile percepire la totalità di qualcosa che si muove?
- D6: Esiste uno stato che non ha opposti, e possiamo conoscerlo e comunicare con esso?

Dalla serie: Osservare senza distorsione

OJ80Q3 Terzo incontro domande e risposte

Ojai, California, USA

13 maggio 1980

Riassunto

- D1: Che cos'è la vera creatività? E in che cosa differisce da quella che viene celebrata nella cultura popolare?
- D2: Lei ha detto che nell'atto stesso di vedere c'è azione. Questa azione equivale alla sua espressione?
- D3: Per smettere di creare immagini, deve finire anche il pensiero? La fine del costruire immagini è un fondamento sul quale si può iniziare a scoprire che cosa sono l'amore e la verità?
- D4: Vorrebbe dire una parola definitiva sulla non esistenza della reincarnazione, dal momento che sono state raccolte molte evidenze scientifiche a sostegno della reincarnazione come un fatto?
- D5: Se noi siamo il mondo, e lo sentiamo, lo vediamo, che cosa significa uscire dalla corrente? Chi ne esce?

Dalla serie: Osservare senza distorsione

OJ80Q4 Quarto incontro domande e risposte

Ojai, California, USA

15 maggio 1980

Riassunto

- D1: Qual è la vera sostanza della paura? Che cosa devo guardare quando osservo la paura?
- D2: Non vedendo nessun principio universale di giustizia, non trovo ragioni convincenti per cambiare me stesso o la società caotica intorno a me. Potrebbe condividere con noi la sua percezione a questo proposito?
- D3: E' possibile morire psicologicamente al sé? Come posso osservare nel mio stato attuale di frammentazione? È come se l'io cercasse di vedere l'io?

- D4: Nell'osservazione senza l'osservatore, c'è una trasformazione, rimanendo con il fatto, che produce un aumento di attenzione?
- D5: Qual è il rapporto fra attenzione e pensiero? C'è un intervallo fra l'attenzione e il pensiero?
- Perché la vostra mente chiacchiera?

Dalla serie: Osservare senza distorsione

OJ80T1 Possiamo pensare insieme alla crisi che abbiamo di fronte?

Primo discorso pubblico

Ojai, California, USA

3 maggio 1980

Riassunto

- Noi siamo in conflitto, fuori e dentro di noi. A meno che non risolviamo questo conflitto, l'umanità finirà per distruggersi.
- Stiamo indagando il nostro stesso cervello, non secondo gli psicologi e i neurologi. Se esaminate secondo qualche autorità, finite per esaminare quell'autorità e non il vostro cervello.
- Può il conflitto finire immediatamente? Quando non finisce, quando non sentite l'urgenza di mettergli fine immediatamente, introducete il tempo.
- La società può essere cambiata soltanto se gli esseri umani che l'hanno creata cambiano se stessi.
- Come affronta ciascuno di noi questa crisi?
- Quello che conta è l'approccio al fatto. Il vostro è un approccio razionale o irrazionale? È basato sulla speranza o sul desiderio? Se lo è, non siete liberi di osservare il fatto.

Dalla serie: Osservare senza distorsione

OJ80T2 L'osservazione è la totale negazione dell'analisi

Secondo discorso pubblico

Ojai, California, USA

4 maggio 1980

Riassunto

- L'osservazione è completamente diversa dall'analisi. L'osservazione è immediata: voi vedete l'albero. Se cominciate ad analizzare, non vedete l'albero.
- Analisi implica qualcuno che analizza qualcosa al di fuori di sé. Se osservate attentamente, colui che analizza è la cosa analizzata.
- Come osservate il conflitto?
- Cos'è che viene ferito? È la vostra psiche, o sostanzialmente l'immagine che avete costruito di voi stessi?
- La conoscenza non può mai essere completa. Qualsiasi conoscenza psicologica venga acquisita, è circondata dall'ombra dell'ignoranza.
- Il pensiero ha costruito il mondo, tecnologicamente, psicologicamente, e anche il male, il disordine, l'ansia, la paura e la distruzione. Qual è la natura del pensiero?

Dalla serie: Osservare senza distorsione

OJ80T3 Per finire psicologicamente qualcosa, è necessario il tempo?

Terzo discorso pubblico

Ojai, California, USA

10 maggio 1980

Riassunto

- Il cervello non è vostro o di qualcuno in particolare, è il cervello dell'umanità. Questo cervello funziona secondo vari schemi: paura, piacere, premio o punizione. È possibile andare oltre questi schemi?
- Per cambiare dipendete da qualcuno: la chiesa, i politici, i guru, oppure portate ordine in voi?
- Noi siamo responsabili del disordine che esiste nel mondo. Questo disordine è creato dal pensiero.
- Perché il pensiero ha inventato cose come una meravigliosa medicina e poi ha creato anche le guerre e distrugge esseri umani?
- Come affronterete la violenza?
- È possibile mettere immediatamente fine all'odio e alla gelosia, così che il cervello infranga lo schema e possa pensare, agire e osservare in modo completamente diverso?

Dalla serie: Osservare senza distorsione

OJ80T4 Desiderio, attaccamento e paura

Quarto discorso pubblico

Ojai, California, USA

11 maggio 1980

Riassunto

- Come nasce il desiderio, e perché gioca un ruolo tanto importante nella nostra vita?
- L'avidità è una forma di desiderio ed è incoraggiata dall'industria e dalla pubblicità.
- Il pensiero crea l'immagine di una persona e si attacca a quell'immagine. L'attaccamento, con tutte le sue conseguenze, può finire?
- Cos'è la paura? Abbiamo paura di lasciar andare l'attaccamento?
- Come mai, malgrado tutta la nostra conoscenza ed esperienza, non abbiamo risolto completamente il problema della paura?
- La paura è tempo? È il movimento del pensiero?
- Nota: mancano 5 minuti di video, durante i quali c'è soltanto l'audio

Dalla serie: Osservare senza distorsione

OJ80T5 Psicologicamente siamo un solo movimento unitario

Quinto discorso pubblico

Ojai, California, USA

17 maggio 1980

Riassunto

- Sembra che non ci rendiamo conto del fatto principale che ciascuno di noi è responsabile di ciò che avviene nel mondo.
- La distorsione avviene quando c'è paura nella nostra osservazione.
- Perché gli esseri umani, ovunque nel mondo, sono condannati a inseguire continuamente il piacere in diverse maniere?
- Può la mente evitare di registrare?
- L'odio e la violenza possono finire? Non in un ipotetico futuro, ma mentre state ascoltando?
- Psicologicamente noi siamo un solo movimento unitario. Con la nostra educazione e i nostri desideri, abbiamo ristretto questa mente vasta, immensa, alle nostre liti meschine, alle nostre ansie e gelosie.
- Si può mettere fine alla sofferenza con un atto di volontà?
- Psicologicamente, quando c'è la perdita di qualcuno, cerchiamo di fuggire mai, ma guardiamo quel fatto. Questo significa osservare senza distorsione.

Dalla serie: Osservare senza distorsione

OJ80T6 Azione, osservazione e morire vivendo

Sesto discorso pubblico

Ojai, California, USA

18 maggio 1980

Riassunto

- Non ci può mai essere una conoscenza completa; la conoscenza è sempre accompagnata dall'ignoranza. Quindi la nostra azione, quando si basa sulla conoscenza, deve essere incompleta.
- Esiste un'azione che non nasca dal tempo?
- È possibile morire al centro, e tuttavia essere vivi, attivi, lavorare?
- La nostra mente è aggrappata alla continuità. Nella continuità c'è sicurezza: lo ero, io sarò. Questo concetto, o idea, dà una grande forza. La morte nega tutto questo, e noi abbiamo paura..
- Osservate i vostri attaccamenti o la vostra aggressività senza alcuna ragione, motivo o desiderio. In quella stessa osservazione c'è la fine di tutto questo.
- La morte è mentre si vive, non alla fine della vita, quando siete vecchi, malati, incoscienti. Bisogna mettere fine alle cose raccolte dalla mente, semplicemente, con una certa grazia, così che vi sia una diversa qualità della mente.
- Esiste qualcosa oltre la materia?

Dalla serie: Osservare senza distorsione

OJ82CNM1 Le radici del disordine psicologico

Primo dialogo con D. Bohm, J. Hidley e R. Sheldrake

Ojai, California

16 aprile 1982

Riassunto

- Domanda: Qual è la fonte del disordine psicologico?
- Non è forse il sé il principio di tutto il disordine?
- Io ho creato la società, con la mia ansia, il mio desiderio di sicurezza, di potere. Come per gli animali, è una cosa ereditata biologicamente. E anche il mio agire individualistico ha creato questa società.
- È possibile essere libero dal mio condizionamento?
- Se il mio rapporto con la vita non è "giusto", come posso scoprire qualcosa che è immensamente al di là di tutto questo, oltre il tempo, oltre il pensiero, oltre la misura?
- La conoscenza potrà trasformarmi?
- Esiste una sicurezza profonda, duratura?

Dalla serie: La natura della mente

OJ82CNM2 La sofferenza psicologica

Secondo dialogo con D. Bohm, J. Hidley e R. Sheldrake

Ojai, California

17 aprile 1982

Riassunto

- Che cos'è la sicurezza?
- Io ho un'immagine di me stesso: di essere un grande cuoco, un grande scienziato, un grande falegname, o quello che volete. Ho una certa immagine di me stesso ma voi venite a punzecchiarla. E questo fa male, l'immagine viene ferita. L'immagine sono io.
- Che cos'è un essere umano?

- Fondamentalmente, tu non sei diverso da me. Tu puoi essere alto, sei nato in Inghilterra e io in Africa, ho la pelle scura, ma in profondità il fiume, il contenuto del fiume, è sempre acqua. Il fiume non è asiatico o europeo, è un fiume.
- L'amore non è inglese, americano o indiano. La sofferenza non è tua o mia, è sofferenza. Ma noi ci identifichiamo con questa, e diciamo che è la mia sofferenza e non la tua.
- Perché vogliamo identificarci con qualcosa?
- Esiste un imparare su se stessi che non sia un continuo accumulare su di sé?

Dalla serie: La natura della mente

OJ82CNM3 Il bisogno di sicurezza

Terzo dialogo con D. Bohm, J. Hidley e R. Sheldrake

Ojai, California

17 aprile 1982

Riassunto

- Perché vogliamo la sicurezza? Io sono forse separato dalla sofferenza che vivo?
- Quando abbiamo davvero paura, non c'è nessun me separato dalla paura.
- Il contenuto della nostra coscienza è incerto, disordinato, non c'è nessuna parte che sia chiara. Noi pensiamo che vi sia una parte, cioè l'osservatore, che è separato da quel disordine. L'osservatore è la cosa osservata.
- Quando si osserva che la coscienza è in disordine, quel fatto esiste soltanto se c'è totale attenzione. E quando c'è totale attenzione, la confusione non esiste più. È soltanto la disattenzione che crea i problemi.
- Se so come leggere me stesso, non ho bisogno che qualcuno me lo dica. Ma noi non abbiamo mai provato a leggere a fondo il libro di noi stessi. Io vengo a chiederti di aiutarmi a leggerlo, e allora tutto quanto va perso.
- Bisogna essere liberi di esaminare. Liberi dai pregiudizi, dalle esperienze, altrimenti non è possibile esaminare, non si può indagare. Indagare significa esplorare, spingere, insistere, ancora e ancora. Siete disposti a farlo, così che il sé non ci sia affatto?

Dalla serie: La natura della mente

OJ82CNM4 Che cos'è una mente sana?

Quarto dialogo con D. Bohm, J. Hidley e R. Sheldrake

Ojai, California

18 aprile 1982

Riassunto

- Che cos'è l'analisi, e che cos'è l'osservazione? L'attenzione implica una grande dose di premura, di affetto, di amore. Non è soltanto attenzione mentale, è un'attenzione con tutto il vostro essere.
- Voi avete stabilito una relazione, forse molto profonda, in cui c'è amore. Io posso rifiutarvi, ma voi avete quella responsabilità dell'amore – non solo per una certa persona, ma per l'intera umanità.
- Che cos'è un nemico? Esiste una cosa simile?
- Io sono umanità. Perché soffro o gioisco, passo attraverso ogni genere di torture, come succede anche a voi. Voi siete l'umanità e quindi avete una terribile responsabilità per questo, in questo.
- C'è qualcosa di sacro nella vita? Non qualcosa che il pensiero crea come sacro e poi lo venera, che è talmente assurdo!
- Se c'è qualcosa al di là, perché creiamo il simbolo, l'intermediario?

- Se voglio scoprire se esista qualcosa di sacro, devo partire da molto vicino, cioè da me. E posso liberarmi dalla paura, dall'angoscia, dal dolore, dalla sofferenza? Quando c'è libertà posso muovermi, posso scalare le montagne.
- Il silenzio della mente è uno stato di attenzione?
- Che cos'è una mente sana?

Dalla serie: La natura della mente

OJ84Q1 Primo incontro domande e risposte

Ojai, California, USA

22 maggio 1984

Riassunto

- D: Che tutti abbiano una coscienza simile lo posso capire, ma mi sembra un bel salto dire che tutti condividono la stessa coscienza.
- D: Ha incaricato qualche insegnante speciale o qualcuno che porterà avanti i suoi insegnamenti dopo che lei se ne sarà andato? C'è qualcuno che rivendica questa posizione.
- D: Che cos'è che osserva il pensiero fino alle sue radici? Guardando i miei pensieri vedo che uno ne attira un altro, in una catena senza fine.
- Che cosa lo fa smettere? Che cosa lo fa cambiare?
- D: Per favore, ci spieghi che cosa intende quando dice che se si vede la verità e non si agisce, questa diventa come un veleno.
- D: Perché è così importante l'osservanza del silenzio per i ricercatori della verità?

Dalla serie: Attenzione e ordine

OJ84Q2 Secondo incontro domande e risposte

Ojai, California, USA

24 maggio 1984

Riassunto

- D: Ci sono dei momenti in cui c'è grande chiarezza. Che cosa ci vuole per mantenere una tale chiarezza, intensità e completezza dell'essere?
- D: Che cos'è il giudizio? Come si fa a determinare la linea di demarcazione fra opinione e percezione di un fatto?
- D: Molte persone hanno forti difficoltà con l'omosessualità.
- Potrebbe fare un po' di luce, anche brevemente, su questo problema?
- D: Come si fa a vivere su questa terra senza ferire o distruggere la sua bellezza, senza causare sofferenza e morte ad altri?

Dalla serie: Attenzione e ordine

OJ84T1 La verità è il catalizzatore della fine del conflitto

Primo discorso pubblico

Ojai, California, USA

19 maggio 1984

Riassunto

- Metteremo in discussione tutto, incluso quello che dice chi vi parla.
- Se vi sentite insoddisfatti - non in rivolta - con tutto quello che l'umanità ha creato, allora state cominciando a indagare.
- È possibile cambiare il comportamento umano in modo fondamentale?
- L'amore e la semplicità sono l'essenza dell'austerità. Può esserci austerità senza chiarezza interiore?
- Affronto un problema in modo libero o pensando a una soluzione che vorrei realizzare?

- Che cosa significa pensare? La conoscenza e il pensiero, essendo limitati, devono creare conflitto.
- Che posto ha il pensiero?

Dalla serie: Attenzione e ordine

OJ84T2 Che cosa c'è di sbagliato nel piacere?

Secondo discorso pubblico

Ojai, California, USA

20 maggio 1984

Riassunto

- Che cos'è l'ordine?
- Imparare implica un movimento costante, un'osservazione senza motivo.
- Perché ricerco il piacere per tutta la vita?
- Che cosa c'è di sbagliato nel piacere?
- Potrà mai finire la paura, o dovrà opprimere per sempre l'umanità?
- Il vostro cervello è sufficientemente appassionato per scoprire?
- Che cosa succederà al cervello quando il computer sarà in grado di fare quasi tutto?
- Come posso fermare il movimento del tempo e del pensiero? È una domanda corretta questa?

Dalla serie: Attenzione e ordine

OJ84T3 L'attenzione è come un fuoco

Terzo discorso pubblico

Ojai, California, USA

26 maggio 1984

Riassunto

- Dato che tutto il tempo è ora, che cos'è l'azione?
- Che cos'è l'azione in relazione al divenire?
- La violenza è diversa da colui che la esamina?
- Se io sono confuso e incerto, può il cervello essere sicuro? Quando il cervello è chiaro, c'è veramente scelta?
- Psicologicamente tutti quanti cerchiamo di diventare qualcosa. Tutto il tempo è nel presente. Il futuro è ora.
- È possibile avere a che fare con il fatto, e non con l'idea?
- L'amore è azione di per sé?
- L'attenzione è la fiamma nella quale il dolore finisce.
- Perché teniamo la morte lontana dalla vita? Per vivere con la morte, potete mettere fine all'ambizione ora? A parte il corpo fisico, che cosa siete voi?

Dalla serie: Attenzione e ordine

OJ84T4 L'amore fa parte della coscienza?

Quarto discorso pubblico

Ojai, California, USA

27 maggio 1984

Riassunto

- Che cosa significa essere liberi? Che cos'è la libertà che non sia "da" qualcosa, che non sia una reazione?
- La libertà è possibile quando il pensiero è continuamente in funzione?
- Qual è la relazione fra desiderio e pensiero? Il pensiero è guidato dal desiderio?

- Che cos'è la bellezza? Quando percepite il senso di immensità e la verità della bellezza?
- Potete guardare qualcosa con tutti i vostri sensi, completamente vivi e vigili? Quando c'è totale attenzione c'è un sé?
- L'amore si trova nel campo del pensiero? Per comprendere la profonda, grandiosa fiamma dell'amore, è possibile mettere fine alla gelosia, all'ambizione, all'aggressività, alla violenza? Non domani, ma ora?
- Che cos'è la religione?
- Perché mai è necessario meditare?

Dalla serie: Attenzione e ordine

OJBR80CB9 Senilità e cellule cerebrali

Nona conversazione con David Bohm

Brockwod Park, UK

1 giugno 1980

Riassunto

- Il cervello umano si sta deteriorando?
- Il cervello umano non è un cervello in particolare, non appartiene a me o a qualcun altro, è il cervello umano, che si è evoluto per milioni di anni.
- Può il cervello essere consapevole del proprio movimento e avere anche sufficiente energia per infrangere tutti gli schemi e liberarsene?
- La conoscenza psicologica non è forse una causa del restringimento del cervello?
- La fine della sofferenza avviene quando il sé, che si è formato attraverso il tempo, non c'è più.
- Se c'è un insight nella natura del tempo, le cellule del cervello, che fanno parte del tempo, subiscono una sorta di scomposizione. E questo causa un cambiamento, un mutamento nelle cellule stesse.
- La meditazione è insight.

Dalla serie: La fine del tempo

OJBR80CB10 Ordine cosmico

Decima conversazione con David Bohm

Brockwood Park, UK

7 giugno 1980

Riassunto

- Esiste un ordine non costruito dall'uomo?
- Può mai il cervello essere libero da imposizioni, pressioni, ferite, ammaccature, e da tutte le banalità dell'esistenza?
- Il tempo permea tutta la mia esistenza. Cerco rifugio nel passato, che non può essere cambiato. Perché il cervello accetta questo modo di vivere, perché non lo cambia?
- Finché mantengo le mie radici nel passato, non può esserci ordine.
- Se l'universo non appartiene al tempo, può la mente, che è legata al tempo, districarsene ed essere l'universo?

Dalla serie: La fine del tempo

OJBR80CB11 La liberazione dell'insight

Undicesima conversazione con David Bohm

Brockwood Park, UK

14 settembre 1980

Riassunto

- Può l'insight spazzare via, scacciare o dissolvere, l'intero movimento di legame, attaccamento, dipendenza e solitudine?
- Esiste un ordine non costruito dall'uomo?
- La misura, il calcolo, può esistere soltanto dove c'è disordine.
- Viviamo in un mondo fatto dall'uomo, siamo il prodotto di menti costruite dall'uomo. Può la mente decondizionarsi completamente, così da non essere più quella fatta dall'uomo?
- Qual è il rapporto fra amore e odio?

Dalla serie: La fine del tempo

OJBR80CB12 L'intelligenza dell'amore

Dodicesima conversazione con David Bohm

Brockwood Park, UK

16 settembre 1980

Riassunto

- Può mai la mente, il cervello, l'intera struttura psicologica, liberarsi dal conflitto, da qualsiasi ombra di confusione?
- Il pensiero è il prodotto di un continuo accumulare psicologicamente. Quello che si accumula dà un senso di continuità, che è tempo.
- Perché tutti gli esseri umani nel mondo sentono questa brama di divenire?
- L'uomo ha cercato la sicurezza psicologica nell'accumulare, e quella sicurezza, con tutto ciò che ha raccolto, è il fattore della divisione umana.
- La percezione senza motivo, senza direzione, la percezione del muro che si è formato grazie a questo movimento di accumulazione, la percezione stessa di questo fenomeno, è intelligenza e amore.

Dalla serie: La fine del tempo

OJBR80CB13 La fine della conoscenza psicologica

Tredicesima conversazione con David Bohm

Brockwood Park, UK

18 settembre 1980

Riassunto

- Perché la nostra mente funziona sempre in una certa direzione?
- Che cosa faccio, se mi rendo conto che la conoscenza traccia naturalmente e inevitabilmente una routine nella quale continuo a vivere? Come faccio a infrangerla?
- La pura osservazione, che è vero ascolto, quella osservazione pura, è amore?
- Quando chiedo a qualcuno che cosa devo fare, sono di nuovo nel campo della conoscenza.
- Abbiamo provato di tutto, abbiamo perfino digiunato, per cercare di liberarci del 'me', con tutta la sua conoscenza e le sue illusioni. Abbiamo cercato di identificarci con qualcos'altro, ma è sempre la stessa cosa. Una persona seria prova di tutto e poi torna alla domanda fondamentale: che cosa potrà demolire completamente questo muro?

Dalla serie: La fine del tempo

OJBR80CB14 La mente nell'universo

Quattordicesima conversazione con David Bohm

Brockwood Park, UK

20 settembre 1980

Riassunto

- Il pensiero è un processo materiale?

- E' possibile avere una mente completamente vuota di tutto quello che il pensiero ha assemblato?
- Soltanto l'insight nella natura della reazione mette fine alla reazione psicologica.
- C'è uno stato di assoluta calma nella quale, o dalla quale, scaturisce un movimento che è sempre nuovo.
- Il movimento silenzioso dell'ordine, può influire sulla mia vita quotidiana quando in me c'è un profondo ordine psicologico?
- La libertà non è una reazione.
- Esiste la mente universale, della quale la mente umana può far parte quando c'è libertà.

Dalla serie: La fine del tempo

OJBR80CB15 I problemi umani possono essere risolti?

Quindicesima conversazione con David Bohm

Brockwood Park, UK

27 settembre 1980

Riassunto

- Perché gli esseri umani, in tutto il mondo, non sono stati in grado di risolvere i problemi della vita quotidiana? Che cosa impedisce di risolvere completamente questi problemi?
- Quando c'è attenzione, non c'è un centro dal quale sono attento.
- Il povero vuole diventare ricco, e il ricco vuole diventarlo ancora di più. E' un movimento di divenire, sempre divenire, sia esteriormente che interiormente. Benché questo comporti grandi dolori e talvolta dei piaceri, questo senso psicologico di divenire, di soddisfazione, di acquisizione, ha reso la mia vita quella che è.
- L'amore è qualcosa di comune a tutti noi?
- Muovendosi dal generale al particolare, e poi ancora più in profondità, forse si può trovare la purezza di ciò che chiamiamo compassione, amore e intelligenza. Ma bisogna metterci tutto cuore e la mente, bisogna impegnarvi tutto il nostro essere.

Dalla serie: La fine del tempo

RV84DS2 Il cervello registra continuamente

Secondo incontro con studenti

Rishi Valley, India

18 dicembre 1984

Riassunto

- Q: Perché abbiamo dei pregiudizi?
- Per comprendere qualcosa bisogna avere mente e cervello liberi.
- Il cervello ha bisogno di una grande sicurezza. Il pensiero è sicuro? Pensare vi renderà sicuri?
- La conoscenza è sicura? Possiamo trovare sicurezza nel paragonare?
- Il cervello che vive senza sicurezza, qualsiasi cosa faccia, sarà confuso.
- Come si può essere chiari quando si è confusi e alla ricerca della sicurezza in cose che non possono darla? Può il cervello liberarsi dalla sua confusione?
- In campo tecnologico, il cervello ha capacità straordinarie. Ma, essendo egocentrico, egoista, queste sue capacità si riducono a qualcosa di insignificante. Pensare a se stessi è qualcosa di molto limitato e per questo motivo il cervello diventa confuso.

Dalla serie: Ogni volta che osservate, voi state imparando

RV84DS3 Qual è la causa della corruzione?

Terzo incontro con studenti

Rishi Valley, India

20 dicembre 1984

Riassunto

- D: Siete sensibili?
- Se ho dei pregiudizi nei vostri confronti, non posso vedervi in modo diretto.
- Tutti questi colori che vedete nella valle, le rocce illuminate dal sole la mattina presto, tutta questa bellezza che vi circonda, significa qualcosa per voi?
- Sapete guardare con attenzione? Se osservate molto attentamente, niente diventa una routine. Mentre guardate state anche pensando? Guardate soltanto con gli occhi o completamente? Quando guardate cominciate a imparare.
- Osservo quegli alberi e guardo anche me stesso. Se lo fate diventate enormemente vivi, il vostro cervello diventa straordinariamente sensibile.
- Siete sensibili verso le persone, verso la sofferenza? Qual è la vostra relazione con ciò che accade nel mondo?
- Qual è l'utilità dell'istruzione?

Dalla serie: Ogni volta che osservate, voi state imparando

RV85DS1 Qual è il sapore della paura

Primo incontro con studenti

Rischi Valley, India

5 dicembre 1985

Riassunto

- D: Che cos'è la paura?
- Voi avete paura di qualcosa? Che cosa intendete per paura? Qual è la sensazione che provate quando avete paura? Qual è la motivazione, che cosa dà inizio alla paura, quali sono la causa, la radice, la base della paura?
- La gente va in guerra e si ammazza per via della paura. C'è divisione fra di noi. Finché esisteranno il nazionalismo, il razzismo, il tribalismo, sarete portati a uccidere qualcuno o ad essere uccisi. Se non avete alcun senso di nazionalità, con che cosa vi identificate?
- La paura è implicita nel tempo. La nostra vita è intrappolata, implicata nel tempo. Il passato controlla il presente e il presente modella il futuro. Quindi il futuro viene formato ora. C'è un modo di essere liberi dal tempo?

Dalla serie: Nell'attenzione non c'è sforzo

RV85DS2 Pensare a me stesso tutto il giorno

Secondo incontro con studenti

Rishi Valley, India

11 dicembre 1984

Riassunto

- Che cos'è il cervello?
- Il cervello contiene tutto quello che avete imparato ed è zeppo di ricordi. Vivete sempre nel cerchio di ciò che avete imparato ed acquisito come informazioni, che diventano conoscenza.
- Il mio cervello è pieno di conoscenza: assurdità varie, immaginazioni, illusioni, e tutto questo sono 'io'. Sono tutto questo: paura, dolore, sofferenza. Io sono tutte queste cose accumulate.
- Qual è l'origine, il principio del pensiero? Il pensiero ha radici nell'esperienza? Perché il cervello è così occupato con il pensiero?
- La parola non è la cosa reale. Esiste un modo di pensare senza tutti i ricordi del passato?
- Può mai la nostra mente essere tranquilla?

Dalla serie: Nell'attenzione non c'è sforzo

SA79D1 C'è un'azione che non produce dolore?

Primo incontro pubblico

Saanen, Svizzera

25 luglio 1979

Riassunto

- Domanda: Che cosa si intende per azione?
- Gli esseri umani sono menomati, sia fisicamente che psicologicamente. Qual è l'azione che potrà correggere questo stato di cose?
- La nostra azione si basa su credi, dipendenza, sesso, ambizione, risultati, successo. C'è un'azione talmente completa da non lasciare la minima ombra di dolore o rimpianto?
- Voglio scoprire se c'è un'azione che sia veramente totale. Siete disposti a dedicare la vostra vita a questo o rimanete seduti sulla riva del fiume a guardare l'acqua che scorre, senza mai entrare nella corrente?
- Cosa rende fruttuoso un dialogo?

Dalla serie: Che cosa non è amore

SA79D2 Scoprire cos'è l'amore

Secondo incontro pubblico

Saanen, Svizzera

26 luglio 1979

Riassunto

- Domanda: Che cos'è l'amore, e perché non amiamo?
- Bisogna che io abbia affetto, amore, altrimenti non posso comunicare qualcosa di veramente serio. Devo ascoltare con affetto, con attenzione.
- Attraverso la negazione di cosa non è amore, si arriva a ciò che è amore.
- L'amore non è desiderio, piacere, possesso, attaccamento o gelosia. L'amore non sono io e la mia ambizione di realizzazione. Tutto quello che il pensiero crea non è amore.
- In questa percezione, c'è intelligenza, quella qualità dell'amore che è compassione, non come idea, ma nel nostro cuore, ardente, viva.
- Compassione, amore e intelligenza procedono insieme. Senza intelligenza non c'è compassione.

Dalla serie: Che cosa non è amore

SA79D3 Meditazione è dare al pensiero il suo giusto posto

Terzo incontro pubblico

Saanen, Svizzera

27 luglio 1979

Riassunto

- Qual è la relazione del pensiero con la meditazione e l'amore?
- Il pensiero ha il suo posto. È il processo del pensare, il movimento della memoria, dell'esperienza e della conoscenza.
- L'amore è libero dal pensiero e indipendente da tutti gli imbrogli, le disonestà, i desideri, le sensazioni e il sesso. Dove c'è amore, il 'me' non c'è.
- C'è una meditazione totalmente indesiderata, completamente libera dal pensiero. Per scoprire questa meditazione bisogna scoprire cos'è la realtà e cos'è la verità.
- Prima di tutto bisogna essere buoni, e se non avete amore nel cuore, la vostra meditazione sarà distruttiva.

Dalla serie: Cosa non è amore

SA79D4 Qual è il punto centrale della nostra vita?

Quarto incontro pubblico

Saanen, Svizzera

28 luglio 1979

Riassunto

- Domanda: Che cos'è la nostra vita quotidiana, e qual è la nostra relazione con tutto questo?
- Come fa un essere umano ad avere chiarezza sulla politica, il lavoro, il rapporto con la moglie o il marito e con il mondo? Come posso essere chiaro se sono così confuso?
- Perché c'è così tanta incertezza nelle relazioni? È perché siamo condizionati ed educati in un certo modo o perché ciascuno di noi si preoccupa solo di se stesso?
- Potete osservare il vostro rapporto con il marito o la moglie senza l'immagine o il ricordo del sesso, ma semplicemente osservare la vostra relazione con l'altro?
- C'è un modo di vivere senza confusione, quando la mente è capace di osservare senza direzione o motivo, semplicemente osservare.

Dalla serie: Cosa non è amore

SA79D5 Come possiamo creare una buona società?

Quinto incontro pubblico

Saanen, Svizzera

29 luglio 1979

Riassunto

- Domanda: Le persone possono pensare insieme?
- C'è il modo di pensare occidentale e quello orientale. Il mondo è stato diviso così, ma la fonte del fiume è la stessa, è soltanto il pensiero.
- Il pensiero è misurazione. Benché il pensiero sia necessario, è legato al tempo, al passato, al presente e al futuro. Questo processo del pensiero non troverà mai ciò che è inesauribile, incommensurabile, senza tempo.
- Possiamo pensare insieme soltanto se ci amiamo reciprocamente. Voi amate i vostri figli, vostro marito, vostra moglie? O mettete sempre prima voi davanti a loro?
- Dove c'è divisione non ci sarà mai una società buona. Una tale società può esistere soltanto se voi siete buoni, cioè se non appartenete a nessuna religione, conoscenza o conclusione.
- La bontà che nasce dall'amore può esserci ora. E da questo può nascere una buona società.

Dalla serie: Che cosa non è amore

SA79T1 C'è un modo di risolvere la crisi nel mondo?

Primo discorso pubblico

Saanen, Svizzera

8 luglio 1979

Riassunto

- Esiste un altro modo di pensare che non sia 'a qualcosa'?
- Quando prestate completa attenzione, c'è un centro da cui siete attenti?
- I nostri problemi personali possono essere risolti senza una diversa qualità di pensiero?
- Quando non c'è domani, psicologicamente, che cosa avviene alla qualità della vostra mente? E allora, qual è la qualità della vostra relazione con gli altri?
- Nel pensare insieme, esiste ostilità? Nella mia relazione con gli altri, dove porta il pensare insieme?

Dalla serie: Che cosa non è amore

SA79T2 Possiamo, insieme, creare una società buona?

Secondo discorso pubblico

Saanen, Svizzera

10 luglio 1979

Riassunto

- Quando pensiamo insieme, c'è un senso di appagamento, di divisione o di frustrazione? Che cosa succede alla relazione?
- Se non c'è il tempo psicologico, qual è la relazione fra le persone?
- Potete forse dire: "Ti amerò domani"?
- Il credo o l'autorità possono unirci? Esiste sicurezza nella divisione?
- Pensando insieme si può creare una società buona.
- Una buona società può essere creata soltanto quando siamo responsabili l'uno dell'altro.

Dalla serie: Che cosa non è amore

SA79T3 Psicologicamente, esiste veramente la sicurezza?

Terzo discorso pubblico

Saanen, Svizzera

12 luglio 1979

Riassunto

- Psicologicamente, il desiderio di sicurezza ha preso il posto delle esigenze fisiche?
- Esiste sicurezza in un credo, in un ideale o in un'esperienza?
- Potete ascoltare così completamente da riuscire a vedere l'assurdità di vivere nell'illusione e mettervi fine?
- Possiamo stare con il fatto e non avere nulla a che fare con il non-fatto? Qual è la qualità di una mente che affronta ciò che accade?
- Se non avete immagini, qual è la vostra relazione con la mente che cerca ancora la sicurezza?
- Pensando insieme, non c'è forse una sicurezza totale?
- Quando lasciate perdere la scelta, c'è una percezione profonda dell'illusione?

Dalla serie: Che cosa non è amore

SA79T4 Possono la bontà, l'amore e la verità nascere dalla disciplina?

Quarto discorso pubblico

Saanen, Svizzera

15 luglio 1979

Riassunto

- Possiamo agire senza sforzo e pensare con chiarezza, senza decidere di pensare chiaramente? Possiamo ascoltare senza sforzo e senza immagini?
- Fra due persone che cercano di realizzare i propri desideri e ambizioni, non esiste forse divisione e conflitto?
- La lotta per l'esistenza nel mondo esterno si è trasferita anche in quello psicologico?
- Il pensiero ha inventato l'idea di un 'me' separato da 'te', sperando di trovare sicurezza in questa divisione?
- Potete osservare il 'me' senza il movimento del pensiero?

Dalla serie: Che cosa non è amore

SA79T5 Il desiderio e il tempo sono responsabili della paura?

Quinto Discorso pubblico

Saanen, Svizzera

17 luglio 1979

Riassunto

- Sentiamo l'urgenza di trovare un modo diverso di vivere?
- È il pensiero che crea tutti i problemi? È il pensiero che crea il centro?
-
- È il desiderio la radice dell'agire egocentrico?
- Il desiderio nasce dalle immagini create dal pensiero?
- Potete osservare senza che intervenga il desiderio?
- Il tempo è il movimento dell'immagine?
- Quando il pensiero si rende conto di essere il principio attivo della paura, che cosa accade?
- Avendo ascoltato senza analisi, siete liberi dalla paura?

Dalla serie: Che cosa non è amore

SA79T6 Intelligenza, amore e compassione

Sesto Discorso pubblico

Saanen, Svizzera

19 luglio 1979

Riassunto

- Esiste una percezione profonda che produca una rivoluzione totale in ciascuno di noi, una percezione che liberi completamente l'uomo dalla sua struttura psicologica?
- L'esteriore e l'interiore sono indivisibili? Sono un unico movimento strutturale del pensiero?
- Nella conoscenza c'è ignoranza? L'intelligenza è libera dall'ignoranza e quindi dall'illusione. Non è il prodotto della conoscenza.
- Se c'è un ideale, l'azione si conforma, si adatta sempre all'ideale, che è mancanza di percezione?
- Con l'intelligenza c'è uno stato che può risolvere i nostri innumerevoli conflitti e miserie?

Dalla serie: Che cosa non è amore

SA79T7 Nel completo silenzio la mente incontra l'eterno

Settimo Discorso pubblico

Saanen, Svizzera

22 luglio 1979

Riassunto

- Perché c'è un costante senso di conflitto e di ricerca?
- Siamo alla ricerca di qualche superficiale esperienza sensoriale o di qualcosa di eterno che non è mai stato sfiorato dal tempo?
- Può il pensiero, con tutti i suoi limiti, indagare profondamente? L'osservazione è lo strumento del pensiero?
- Quando osserviamo qualcosa, questa subisce un cambiamento?
- Avendo compreso il desiderio, può la mente sapere che il suo valore è relativo ed essere libera di osservare?
- C'è un modo di vivere senza nessun controllo? Il controllore non è il movimento del pensiero?
- Quando non ci sono conflitti di nessun genere, che cosa avviene nella mente?

Dalla serie: Che cosa non è amore

SD70T1 Come si fa a imparare su se stessi?

Primo discorso pubblico

Università Statale di San Diego, California, USA

5 aprile 1970

Riassunto

- Se non dobbiamo dipendere da qualche salvatore o autorità, dove possiamo cercare la luce?
- Essendo divisi fra desideri contraddittori e non avendo amore, come facciamo a osservare? È un frammento che osserva il resto?
- Siete separati da ciò che osservate? Potete osservare nel momento della violenza, nel momento della collera, senza censore?
- Quando l'osservatore diventa l'osservato, la contraddizione scompare?
-
- È possibile liberarsi dalla conoscenza accumulata?
- Se non faccio assolutamente paragoni, c'è monotonia? Potete veramente comprendere qualcosa attraverso il paragone?

Dalla serie: La fine della paura

SD70T2 Può la mente umana essere completamente libera dalla paura?

Secondo discorso pubblico

Università Statale di San Diego, California, USA

6 aprile 1970

Riassunto

- Come si fa ad affrontare le paure, sia quelle nascoste che quelle conscie?
- La paura è un allontanamento da "ciò che è"? Può una mente paurosa e dipendente conoscere la gioia o l'amore?
- Può l'analisi liberare la mente dalla paura? Ciò non implica forse il tempo e colui che analizza? Colui che analizza è un frammento dell'ego?
- La paura e il piacere sono interconnessi?
- Sostenendo il piacere e mantenendo la paura, il pensiero separa se stesso come colui che analizza.
- La chiarezza di pensiero è necessaria ma il pensiero genera anche paura. Quindi, che cosa si deve fare?
- Esiste un centro da cui si osserva?

Dalla serie: La fine della paura

SD70T3 Per comprendere la meditazione ci vuole ordine

Terzo discorso pubblico

Università Statale di San Diego, California, USA

7 aprile 1970

Riassunto

- La nostra vita quotidiana non è forse disordine?
- Nel piacere ci sono frustrazione, dolore, dipendenza. È forse amore questo?
- Perché il sesso è diventato tanto importante nella vita?
- È possibile vedere la vita come un tutt'uno, in cui vivere, amare e morire non siano tre cose separate?
- Può la mente essere talmente sveglia da non aver bisogno di esperienze, di sfide?
- Il pensiero non è amore. L'amore non è il passato, non è ricordo.
- Senza comprendere la vita, l'amore e la morte, la vostra meditazione non è semplicemente una fuga, una forma di autoipnosi?

Dalla serie: La fine della paura

SD70T4 Che cos'è la meditazione?

Quarto discorso pubblico

Università Statale di San Diego, California, USA

9 aprile 1970

Riassunto

- Che posto ha la ricerca nella meditazione?
- È possibile creare ordine senza comprendere il disordine?
- È necessario il controllo per creare l'ordine? Che bisogno c'è del controllo quando c'è la comprensione di "ciò che è"?
- Senza quell'amore scervo dal piacere, la meditazione è autoipnosi.
- Può una mente meschina sperimentare qualcosa di diverso dalle sue stesse proiezioni e attività? Per vedere in modo chiaro, la mente non deve forse essere quieta?
- Se nella vostra vita avviene questa cosa straordinaria, allora c'è tutto; e voi siete il maestro, lo studente, la bellezza della nuvola; e questo è amore.

Dalla serie: La fine della paura

SD72CCTR Cos'è la meditazione

Conversazione con Chogyam Trungpa

San Diego USA

15 febbraio 1972

Riassunto

- Qual è la qualità di una mente che non è più presa nella matrice dell'esperienza?
- Cos'è la meditazione?
- Perché si dovrebbe meditare?
- Vedere senza il 'me'.
- Osservazione senza tempo e memoria.
- Un'osservazione totale.

Dalla serie:

SD72CES1 La bontà fiorisce soltanto nella libertà

Prima conversazione con Eugene Schallert

San Diego, USA

17 febbraio 1972

Riassunto

- La libertà è la negazione di essere condizionati da qualsiasi divisione, culturale, religiosa o politica.
- Ciò che separa l'uomo divide gli esseri umani?
- La bontà fiorisce soltanto nella libertà. Non fiorisce nella legge delle sanzioni o dei credo religiosi.
- Il 'me' è la radice della separazione. È possibile svuotare completamente la mente dal 'me'?
- Come può il contenuto essere svuotato in un sol colpo, in modo che la mente sia veramente vuota, attiva e quindi capace di percepire?

Dalla serie: La bontà fiorisce soltanto nella libertà

SD72CES2 Finire il disordine è la fine della morte

Seconda conversazione con Eugene Schallert

San Diego, USA

17 febbraio 1972

Riassunto

- Interiormente siamo tutti in uno stato di confusione.
- L'amore è attenzione totale.

- Tutto questo ci porta a chiederci se l'uomo possa veramente cambiare.
- Com'è possibile per un essere umano attuare una rivoluzione psicologica totale?
- Che cosa sono il piacere e la gioia? Comprendere il piacere è molto più importante che comprendere la gioia.
- Cos'è la morte? Esiste qualcosa come una entità permanente? Comprendete prima cosa significa vivere, non cosa significa morire.
- Non appartenere significa saper stare soli. Quando avete ordine, non appartenete più al disordine.

Dalla serie: La bontà fiorisce soltanto nella libertà

SD74CA1 Conoscenza e trasformazione dell'uomo

Prima Conversazione con il Dr. Allan W. Anderson

San Diego, USA

18 febbraio 1974

Riassunto

- Q: C'è libertà nella conoscenza?
- E' compito di noi esseri umani renderci conto dell'enorme sofferenza, infelicità e confusione che esistono nel mondo. Ci rendiamo conto in tutta serietà della nostra responsabilità per l'umanità intera?
- Riusciamo a vedere il fatto basilare che noi siamo il mondo e che il mondo non è separato da noi?
- Che posto hanno la conoscenza, l'esperienza, nel cambiare la qualità di una mente divenuta violenta, meschina, egoista, avida, ambiziosa?
- Quali sono i limiti della conoscenza? Può la mente essere libera dal noto, non verbalmente ma effettivamente?

Dalla serie: Un modo completamente diverso di vivere

SD74CA2 Conoscenza e conflitto nelle relazioni umane

Seconda Conversazione con il Dr. Allan W. Anderson

San Diego, USA

18 febbraio 1974

Riassunto

- Q: Che posto ha la conoscenza nella relazione?
- Ci deve essere libertà dal conosciuto, altrimenti questo è soltanto la ripetizione del passato, la tradizione, l'immagine.
- L'osservatore è la tradizione, il passato, la mente condizionata che guarda le cose, se stessa, il mondo.
- Quando l'osservatore osserva, lo fa con i suoi ricordi, le esperienze, le ferite, le angosce, le speranze, con tutto il fardello della conoscenza.
- Quando l'uomo agisce da quella conoscenza, nella relazione c'è divisione e quindi conflitto.

Dalla serie: Un modo completamente diverso di vivere

SD74CA3 Che cos'è la comunicazione con gli altri?

Terza Conversazione con il Dr. Allan W. Anderson

San Diego, USA

19 febbraio 1974

Riassunto

- Q: Che cosa significa essere seri?
- Nella parola 'comunicazione' è implicita l'arte di ascoltare.

- Ascoltare esige una qualità di attenzione in cui vi sia un reale senso di percezione profonda, in ogni secondo.
- La comunicazione implica trovarsi allo stesso livello nello stesso momento, con la stessa intensità, camminare insieme sulla stessa strada, pensare insieme nella stessa lingua, osservare insieme, condividere.
- Responsabilità significa impegno totale. Il mondo è nel caos ed è responsabilità mia, come essere umano che vive in questo mondo e ha creato tale disordine, essere serio riguardo alla sua risoluzione.

Dalla serie: Un modo completamente diverso di vivere

SD74CA4 Qual è un essere umano responsabile?

Quarta Conversazione con il Dr. Allan W. Anderson

San Diego, USA

19 febbraio 1974

Riassunto

- Q: Che cos'è la responsabilità nella relazione umana?
- Qual è la vostra responsabilità per la crescita, la cultura, la bontà umana? Qual è la vostra responsabilità verso la terra?
- Quando vi sentite responsabili per un bambino, fiorisce in voi un vero senso di affetto, di cura e quindi non lo condizionate, non lo preparate per uccidere qualcuno per amore del vostro paese.
- Attualmente gli esseri umani sono condizionati ad essere irresponsabili. Che cosa devono fare le persone serie nei riguardi di quelle che non lo sono?
- Se tu mi mostri quanto sono irresponsabile e che cosa significa responsabilità, ti stai prendendo cura di me. Quando c'è totale responsabilità, nella quale la libertà e la cura procedono insieme, la mente non ha nessuna immagine nella relazione.

Dalla serie: Un modo completamente diverso di vivere

SD74CA5 L'ordine deriva dalla comprensione del nostro disordine

Quinta Conversazione con il Dr. Allan W. Anderson

San Diego, USA

20 febbraio 1974

Riassunto

- Q: Che cos'è l'ordine nella libertà?
- Se non comprendiamo la natura e la struttura del disordine, non potremo mai scoprire che cos'è l'ordine. Come si è prodotto il fenomeno del disordine?
- L'ordine è forse qualcosa di imposto, una disciplina, cioè conformismo, repressione, imitazione? L'ordine è accettazione, obbedienza?
- Se non comprendiamo il movimento del pensiero non possiamo comprendere il disordine. Una mente catturata dalla misura non potrà mai trovare la verità. E' possibile osservare senza misurare?
- È possibile vivere l'interezza di una vita, agire, ridere, piangere, senza l'ombra del paragone?

Dalla serie: Un modo completamente diverso di vivere

SD74CA6 La natura e il totale sradicamento della paura

Sesta Conversazione con Dr. Allan W. Anderson

San Diego, USA

20 febbraio 1974

Riassunto

- Q: Può la mente essere libera dalla paura?
- La paura fisica e quella psicologica sono interconnesse. Ci sono paure cosce e paure inconsce.
- Le paure razziali, quelle che mi ha insegnato la società, quelle imposte dalla famiglia, tutto quel brulicare di cose brutte, crudeli, che rimangono nascoste, come possono emergere in modo naturale ed essere esposte così che la mente possa vederle completamente?
- Qual è la risposta al fatto della paura che viene tramandata da una generazione all'altra?
- C'è un modo di affrontare la paura, non dai rami ma alla sua radice?
- Al di là delle parole, delle descrizioni e delle spiegazioni, che cos'è la paura?

Dalla serie: Un modo completamente diverso di vivere

SD74CA7 Comprendere il desiderio, non controllarlo

Settima Conversazione con il Dr. Allan W. Anderson

San Diego, USA

21 febbraio 1974

Riassunto

- Q: Che cos'è il piacere? Che cos'è il desiderio?
- Non stiamo condannando il piacere, ma osservandolo. Per trattare la questione del piacere bisogna esaminarlo. La propaganda scatena il desiderio.
- Che cos'è il desiderio? Come mai questo desiderio così forte nasce e viene coltivato? Il desiderio deve essere controllato? Sembra che il desiderio sia un istinto molto attivo ed esigente sempre presente in noi.
- Perché il piacere, per il sesso, il possesso, il potere, la conoscenza o l'illuminazione, è diventato così importante nella vita? Il piacere è una cosa straordinaria. Vedere una cosa bella e gioirne, che c'è di sbagliato in questo?

Dalla serie: Un modo completamente diverso di vivere

SD74CA8 Il piacere dà la felicità?

Ottava Conversazione con il Dr. Allan W. Anderson

San Diego, USA

21 febbraio 1974

Riassunto

- Q: Che relazione c'è fra il piacere e la gioia? Il piacere è felicità?
- C'è qualche relazione fra piacere e appagamento? Che cos'è il piacere e che cosa lo perpetua? Cosa c'è dietro il suo continuo perseguimento?
- C'è un albero solitario sulla collina; vedete quanto è bello, e poi ci sono i fiori, il cervo, i prati, l'acqua, l'albero e la sua ombra. È qualcosa di straordinario.
- Poi, non interviene forse il pensiero a dire che era una cosa straordinaria e meravigliosa? Non c'è forse il desiderio che si ripeta? Quindi il pensiero nutre, mantiene e dirige il piacere. Ma perché mai il pensiero dovrebbe interferire?

Dalla serie: Un modo completamente diverso di vivere

SD74CA9 Dolore, passione e bellezza

Nona Conversazione con il Dr. Allan W. Anderson

San Diego, USA

22 febbraio 1974

Riassunto

- Q: Che cos'è la bellezza?

- Diventiamo sempre più finti, superficiali e verbali. L'uomo ha perso il contatto con la natura? Ha perso la delicatezza, la sensibilità della mente, del cuore e del corpo?
- Che cos'è la bellezza? È qualcosa che deve essere espressa? Ha bisogno della parola, della pietra, del colore, della pittura o è qualcosa che non può essere espressa in parole, in palazzi e statue?
- Senza passione non si può avere bellezza. La passione arriva quando c'è sofferenza. Rimanere con quella sofferenza, senza cercare di sfuggirla, genera passione. Passione significa un completo abbandono del 'me', del sé, dell'ego, e quindi un'austerità di grande bellezza.

Dalla serie: Un modo completamente diverso di vivere

SD74CA10 L'arte di ascoltare

Decima Conversazione con il Dr. Allan W. Anderson

San Diego, USA

22 febbraio 1974

Riassunto

- Q: Che cos'è vedere? Che cos'è ascoltare? Che cos'è imparare?
- Vediamo per davvero o attraverso uno schermo oscuro, attraverso lo schermo dei pregiudizi, delle nostre esperienze, dei nostri desideri e piaceri, delle paure, esistenti fra noi e l'oggetto della percezione? Vediamo mai veramente qualcosa?
- L'atto dell'ascolto porta completa libertà da tutte le affermazioni? La mente è completamente attenta? Allora la mente è straordinariamente libera di agire. Allora vedere è fare.
- Imparo qualcosa per ottenere un premio o per evitare una punizione. Imparo un certo lavoro o mestiere per guadagnarci da vivere. Imparare è un processo di accumulazione? Esiste un altro genere di apprendimento che non sia accumulare per poi agire?
- Avete imparato qualcosa dalla sofferenza? Che cosa c'è da imparare?

Dalla serie: Un modo completamente diverso di vivere

SD74CA11 Essere feriti e ferire gli altri

Undicesima Conversazione con il Dr. Allan W. Anderson

San Diego, USA

25 febbraio 1974

Riassunto

- Q: Cos'è una vita religiosa?
- La parola 'religione' significa raccogliere tutta l'energia, a tutti i livelli, in modo che produca una grande attenzione. Può la mente essere totalmente attenta così che l'innominabile si manifesti?
- Qual è la qualità, la struttura, la natura di una mente, e quindi di un cuore e di un cervello, che possono percepire qualcosa oltre la dimensione del pensiero, qualcosa che non solo è sacro e santo in sé, ma anche capace di vedere l'immenso?
- Parlando di religione dovremmo indagare la natura delle ferite, perché una mente non ferita è una mente innocente. È possibile che le nostre ferite vengano guarite in modo che non rimangano tracce? Ed è possibile prevenire ferite future, senza nessuna resistenza?

Dalla serie: Un modo completamente diverso di vivere

SD74CA12 Amore, sesso e piacere

Dodicesima Conversazione con il Dr. Allan W. Anderson

San Diego, USA

25 febbraio 1974

Riassunto

- Q: Che cos'è l'amore?
- L'amore è forse piacere? È l'espressione del desiderio? L'amore è la soddisfazione della brama sessuale?
- L'amore è forse la ricerca di un fine desiderato? L'amore è qualcosa che si possa coltivare?
- L'amore viene identificato con il sesso, e quindi sostanzialmente con il piacere. Perché abbiamo reso il sesso una faccenda così importante, fantastica, romantica e sentimentale? Qual è la relazione della gioia, dell'appagamento e del piacere con l'amore?
- Per incontrare questa cosa chiamata amore bisogna comprendere che posto ha il piacere. Una mente che è stata allenata, abituata a questo putrido condizionamento sociale, deve liberarsi prima di poter parlare di amore.

Dalla serie: Un modo completamente diverso di vivere

SD74CA13 Un modo diverso di vivere

Tredicesima Conversazione con il Dr. Allan Anderson

San Diego, USA

26 febbraio 1974

Riassunto

- Q: Che cos'è vivere?
- Che cos'è veramente l'esistenza, vivere, questo perenne sforzo dell'uomo per migliorarsi, non solo in campo tecnologico ma anche psicologicamente? L'uomo vuole essere diverso, vuole essere più di quello che è.
- Il nostro modo di vivere non è forse irrazionale, folle, distruttivo e completamente indifferente verso la terra? È questa la maniera di comportarsi, di apprezzare la bellezza del vivere? C'è un modo di vivere senza conflitto?
- Come essere umano sono mai veramente cosciente? E che cos'è la coscienza? La coscienza è il suo stesso contenuto? La morte è una continuità di questa coscienza o la fine della stessa e del suo contenuto?

Dalla serie: Un modo completamente diverso di vivere

SD74CA14 Morte, vita e amore sono indivisibili

Quattordicesima Conversazione con il Dr. Allan W. Anderson

San Diego, USA

26 febbraio 1974

Riassunto

- Q: Che cos'è la morte?
- Se non si ha paura, allora che cos'è la morte? Che cosa si teme riguardo alla morte? Di perdere il contenuto della coscienza?
- La morte diventa vita quando il contenuto della coscienza, che crea il suo stesso confine, i suoi stessi limiti, giunge alla fine. Quel contenuto può svuotarsi?
- Può la mente essere completamente consapevole di tutto il contenuto collettivo, personale, razziale, transitorio?
- Puoi incarnarti ora solo quando muori al contenuto. Puoi rinascere, rigenerarti completamente, se muori al contenuto. Quindi, vivere è morire.
- Vita, amore e morte sono una cosa sola, mobile e indivisibile, e immortale.

Dalla serie: Un modo completamente diverso di vivere

SD74CA15 Religione, autorità ed educazione – Prima parte

Quindicesima Conversazione con il Dr. Allan W. Anderson

San Diego, USA

27 febbraio 1974

Riassunto

- Q: Che cos'è la religione?
- In occidente, in oriente, nel mondo islamico, nel buddismo o nel cristianesimo, esiste lo stesso principio di venerare un'immagine che è stata creata dall'essere umano. Può la mente osservare questo fenomeno e riconoscere il proprio bisogno di sicurezza, di permanenza, e negare tutto quanto?
- Perché la mente divide la vita, accettando l'autorità da una parte e negandola dall'altra? Noi accettiamo la tirannia di un piccolo guru, con le sue idee fantasiose e rifiutiamo la tirannia politica o una dittatura.
- Qual è l'importanza dell'autorità? Che cosa c'è dietro l'accettazione dell'autorità?

Dalla serie: Un modo completamente diverso di vivere

SD74CA16 Religione, autorità ed educazione – Seconda parte

Sedicesima Conversazione con il Dr. Allan W. Anderson

San Diego, USA

27 febbraio 1974

Riassunto

- Come posso indagare la religione?
- Che cos'è la religione, che cos'è dio, cos'è l'immortalità, cos'è la bellezza? Può la mente mettere da parte completamente la struttura del pensiero riguardo la religione?
- Può la mente essere libera dall'autorità di un altro, divino o non divino che dir si voglia? Può la mente lasciare da parte tutto quello che l'uomo ha insegnato, inventato e immaginato sulla religione e su dio? Si può cercare la saggezza in un libro, in un insegnante, in qualcun altro, o attraverso il sacrificio, la tortura e la rinuncia?
- Può la mente essere libera da tutto quello che nasce dalla paura, dal desiderio e dal piacere?
- I vostri pensieri, le parole e il comportamento sono la vera essenza della religione. Se non lo sono, non può esistere religione.

Dalla serie: Un modo completamente diverso di vivere

SD74CA17 Meditazione, una qualità di attenzione che pervade tutta la nostra vita

Diciassettesima Conversazione con il Dr. Allan W. Anderson

San Diego, USA

28 febbraio 1974

Riassunto

- Q: Che cos'è la meditazione?
- Accettiamo la meditazione ortodossa, tradizionale, cristiana, indu, buddista, sufi, o possiamo lasciarle tutte da parte e chiederci cosa sia la meditazione?
- Comincio con il non sapere che cos'è la meditazione, poi sono libero di fluire nell'indagine.
- La meditazione è separata dalla vita quotidiana o include l'intero campo dell'esistenza?
- Nella mia indagine sono sveglio o il passato è talmente vivo da condizionare la mia vita nel presente?
- C'è un modo di vivere senza bisogno di controllo? Posso vivere una vita di meditazione in cui non vi sia alcun controllo?

Dalla serie: Un modo completamente diverso di vivere

SD74CA18 Meditazione e mente sacra

Diciottesima Conversazione con il Dr. Allan W. Anderson

San Diego, USA

28 febbraio 1974

Riassunto

- Q: Che posto ha la volontà nella meditazione?
- E' possibile essere consapevoli senza scelta di questo movimento di desiderio, controllo, volontà, azione?
- Che cos'è lo spazio? Abbiamo spazio? Può la mente avere spazio? Quando la mente è occupata con la famiglia, gli affari, dio, con il bere e il sesso, c'è spazio? Quando la conoscenza occupa l'intero campo della mente, non c'è nessuno spazio. Lo spazio esterno non può produrre quello interiore.
- Quando c'è una direzione non c'è silenzio. Può la mente svuotarsi del suo contenuto? Possono la mente, il cervello, il corpo, essere veramente silenziosi? Quando la mente è completamente silenziosa, che cos'è l'incommensurabile? Nel silenzio, il tempo si ferma.

Dalla serie: Un modo completamente diverso di vivere

US66FRR1 1. Dove stiamo andando?

Ojai, California

1966

Riassunto

- Il mondo è pieno di infelicità e conflitto, di brutalità distruttiva, di aggressività. L'uomo ha padroneggiato il mondo esterno ma interiormente è sempre violento, avido, competitivo e la società è stata costruita su queste basi. La crisi nel mondo è di fatto una crisi nella coscienza. È importante che avvenga una rivoluzione nella mente umana.
- "Quello che stiamo cercando di fare in queste conversazioni e discorsi, è vedere se non si possa apportare una trasformazione radicale della mente. Senza accettare le cose come sono, e nemmeno rivoltandovisi contro – la rivolta non risolve nulla! Bisogna comprenderle, approfondirle, esaminarle; metteteci il vostro cuore e la vostra mente e tutto quello che avete per scoprire un modo diverso di vivere".
- Serie: La vera rivoluzione
- Questi otto programmi furono prodotti e trasmessi in America dalla National Educational Television Network. Essi rappresentano i primi filmati sonori di Krishnamurti che parla in pubblico e fu la prima volta che egli permise che i suoi discorsi e dialoghi venissero ripresi in video. I luoghi principali in cui si svolgono questi incontri sono Oak Grove a Ojai, in California, e la Thacher School nella Ojai Valley.

Dalla serie: La vera rivoluzione

US66FRR2 2. Osservare se stessi

Ojai, California

1966

Riassunto

- L'uomo è diventato incapace di affrontare ciò che è, interiormente, e così se ne fa un concetto e agisce seguendolo. Quindi il fatto, il concetto e l'azione sono in contraddizione e si crea una lotta. L'intervallo fra l'osservatore e la cosa osservata è tempo, che contiene moltissime idee che impediscono una reale osservazione del fatto.
- Nella relazione, l'osservatore è un'immagine che guarda una seconda immagine che ha creato dell'altro. Quindi la relazione fra l'osservatore e la cosa osservata non è una vera relazione. Quando l'osservatore non ha immagini, allora non è diverso dall'osservazione.

“Ciò che è” è l’osservatore, non è “l’osservatore che guarda ciò che è”. Non c’è nessuna qualità di scelta in questo.

- Serie: La vera rivoluzione
- Questi otto programmi furono prodotti e trasmessi in America dalla National Educational Television Network. Essi rappresentano i primi filmati sonori di Krishnamurti che parla in pubblico e fu la prima volta che egli permise che i suoi discorsi e dialoghi venissero ripresi in video. I luoghi principali in cui si svolgono questi incontri sono Oak Grove a Ojai, in California, e la Thacher School nella Ojai Valley.

Dalla serie: La vera rivoluzione

US66FRR3 3. Libertà dalla paura

Ojai, California

1966

Riassunto

- Ci vuole passione per comprendere tutto il complesso problema dell'esistenza. Questa passione non può derivare dall'intelletto, dal sentimento o dall'emozione, o risvegliata dall'impegno in una causa.
- La struttura psicologica della società è basata sul piacere. Tutta la nostra esistenza psicologica è basata sulla continuità del piacere. Finché non si comprende la natura e la struttura del piacere, ci sarà sempre paura. La mente condizionata dal principio del piacere non può pensare con chiarezza. Che cos'è il piacere?
- Serie: La vera rivoluzione
- Questi otto programmi furono prodotti e trasmessi in America dalla National Educational Television Network. Essi rappresentano i primi filmati sonori di Krishnamurti che parla in pubblico e fu la prima volta che egli permise che i suoi discorsi e dialoghi venissero ripresi in video. I luoghi principali in cui si svolgono questi incontri sono Oak Grove a Ojai, in California, e la Thacher School nella Ojai Valley.
- Terzo programma: Libertà dalla paura

Dalla serie: La vera rivoluzione

US66FRR4 4. Meditazione

Ojai, California

1966

Riassunto

- Le nostre menti si deteriorano con l'età, o perfino da giovani. È possibile interrompere questo processo di decadimento del cervello, e allo stesso modo mantenere il corpo vigile ed energico?
- Siamo consapevoli dell'immagine che abbiamo creato di noi stessi? Questa immagine è diversa da chi l'ha costruita? L'osservatore che è consapevole di questa immagine si sente diverso da essa e la combatte. Ma lo sforzo, la lotta da parte dell'osservatore, è uno dei fattori del deterioramento. L'osservatore è l'immagine, non il fattore di ringiovanimento.
- Meditazione è liberare la mente dal conosciuto.
- Serie: La vera rivoluzione
- Questi otto programmi furono prodotti e trasmessi in America dalla National Educational Television Network. Essi rappresentano i primi filmati sonori di Krishnamurti che parla in pubblico e fu la prima volta che egli permise che i suoi discorsi e dialoghi venissero ripresi in video. I luoghi principali in cui si svolgono questi incontri sono Oak Grove a Ojai, in California, e la Thacher School nella Ojai Valley.

Dalla serie: La vera rivoluzione

US66FRR5 5. Che cos'è l'amore?

Ojai, California

1966

Riassunto

- Qual è lo stato di una mente che pone una domanda? Da chi verrà la risposta? Come si fa a scoprire cos'è l'amore? L'amore è piacere? La mente cosciente sarà in grado di scoprirlo? Se faccio uno sforzo cosciente, allora devo già avere cognizione di ciò che è.
- Per indagare, bisogna essere liberi da ogni credo, e quindi dalla paura. Per scoprire che cos'è l'amore, bisogna indagare la questione del piacere e del desiderio. Il pensiero dà continuità e vitalità al desiderio. Questo deve essere davvero scoperto da se stessi. È possibile guardare qualcosa di straordinariamente bello, osservando semplicemente, senza l'interferenza del pensiero?
- Serie: La vera rivoluzione
- Questi otto programmi furono prodotti e trasmessi in America dalla National Educational Television Network. Essi rappresentano i primi filmati sonori di Krishnamurti che parla in pubblico e fu la prima volta che egli permise che i suoi discorsi e dialoghi venissero ripresi in video. I luoghi principali in cui si svolgono questi incontri sono Oak Grove a Ojai, in California, e la Thacher School nella Ojai Valley.

Dalla serie: La vera rivoluzione

US66FRR6 6. Farsi delle domande

Ojai, California

1966

Riassunto

-
- Krishnamurti con gli studenti della Thacher School
- Quando si fanno delle domande, si dovrebbe avere un po' di scetticismo. Una domanda sbagliata non avrà risposta, ma l'atto stesso di porre una domanda corretta, ne schiude la comprensione. Ci vuole intelligenza e sensibilità per porre la domanda giusta, per vedere tutto quello che vi è coinvolto e andare davvero fino in fondo.
- Serie: La vera rivoluzione
- Questi otto programmi furono prodotti e trasmessi in America dalla National Educational Television Network. Essi rappresentano i primi filmati sonori di Krishnamurti che parla in pubblico e fu la prima volta che egli permise che i suoi discorsi e dialoghi venissero ripresi in video. I luoghi principali in cui si svolgono questi incontri sono Oak Grove a Ojai, in California, e la Thacher School nella Ojai Valley.

Dalla serie: La vera rivoluzione

US66FRR7 7. Vivere e morire

Ojai, California

1966

Riassunto

- Per comprendere il problema della morte, bisogna essere liberi dalla paura. La paura è pensiero in azione riguardo al passato, attraverso il presente e verso il futuro. La paura è il movimento del tempo, che è sostanzialmente il processo del pensiero. Il modo in cui si guarda la paura è della massima importanza.
- La morte è la fine di tutte le cose che sono state accumulate, che sono il noto. Perdere il noto significa completa solitudine.

- È possibile morire ogni giorno alla propria esperienza? Così che ogni esperienza sia totalmente assimilata, compresa e dissolta. Questo richiede una grande dose di energia, che è attenzione.
- Serie: La vera rivoluzione
- Questi otto programmi furono prodotti e trasmessi in America dalla National Educational Television Network. Essi rappresentano i primi filmati sonori di Krishnamurti che parla in pubblico e fu la prima volta che egli permise che i suoi discorsi e dialoghi venissero ripresi in video. I luoghi principali in cui si svolgono questi incontri sono Oak Grove a Ojai, in California, e la Thacher School nella Ojai Valley.

Dalla serie: La vera rivoluzione

US66FRR8 8. La fine del conflitto

Ojai, California

1966

Riassunto

- Perché ci sentiamo insoddisfatti, e di che cosa? Essendo insoddisfatti di ciò che è, ci formiamo l'idea di ciò che dovrebbe essere. C'è conflitto fra ciò che è e ciò che dovrebbe essere.
- Il centro della coscienza, l'osservatore, crea uno spazio attorno a sé, che è sempre limitato. Il centro è la raccolta di conoscenza ed esperienza. In quello spazio non c'è libertà.
- Può la mente essere intensamente vigile senza esperienza? Una mente così è una mente religiosa.
- Serie: La vera rivoluzione
- Questi otto programmi furono prodotti e trasmessi in America dalla National Educational Television Network. Essi rappresentano i primi filmati sonori di Krishnamurti che parla in pubblico e fu la prima volta che egli permise che i suoi discorsi e dialoghi venissero ripresi in video. I luoghi principali in cui si svolgono questi incontri sono Oak Grove a Ojai, in California, e la Thacher School nella Ojai Valley.

Dalla serie: La vera rivoluzione

US84FCC La sfida del cambiamento

Film biografico su J. Krishnamurti

1984

Riassunto

- Questo film parla della vita di Krishnamurti, dai tempi della Società Teosofica fino a metà degli anni '80, quando ancora viaggiava, tenendo discorsi e dialoghi.
- Prima dell'avvento delle riprese in video, ci sono rari filmati e fotografie, con un attore che legge le parole di Krishnamurti.
- Questo film è più di una semplice biografia, trasmette la profondità degli insegnamenti di Krishnamurti e ripropone la domanda: "Perché non cambio?"

Dalla serie:

US97EBM1 1. Il conflitto

Riassunto

- C'è conflitto fra il reale e il mito. Per comprendere quello che siete, il mito, l'ideale, lo stato che si proietta nel futuro, deve cessare completamente.
- L'azione del conflitto ha una sua energia, che è divisiva ... Ma l'energia del percepire e agire è completamente diversa. È l'energia della creazione.

- Al di là del mito e della tradizione è una serie di 12 programmi pubblicata dalla Krishnamurti Foundation of America. Ciascun programma è focalizzato su un particolare aspetto della vita e contiene passi molto significativi dei discorsi e dialoghi di Krishnamurti, filmati in diversi momenti nel mondo. Prodotta e diretta da Evelyn Blau e Michael Mendizza (The Challenge of Change – La sfida del cambiamento), questa serie offre un’ottima introduzione agli insegnamenti di Krishnamurti, e allo stesso tempo ne comunica lo scopo, la profondità e rilevanza al mondo di oggi.

Dalla serie: Al di là del mito e della tradizione

US97EBM2 2. Il cambiamento

Riassunto

- A meno che non vi sia una radicale rivoluzione nella relazione fra due esseri umani, parlare di Dio o delle scritture, o riferirsi ai Veda, alla Bibbia e così via, è una vera e propria assurdità.
- Pretendiamo la trasformazione del mondo, della società che ci circonda, ma siamo ciechi e non siamo disposti a trasformare noi stessi.
- Al di là del mito e della tradizione è una serie di 12 programmi pubblicata dalla Krishnamurti Foundation of America. Ciascun programma è focalizzato su un particolare aspetto della vita e contiene passi molto significativi dei discorsi e dialoghi di Krishnamurti, filmati in diversi momenti nel mondo. Prodotta e diretta da Evelyn Blau e Michael Mendizza (The Challenge of Change – La sfida del cambiamento), questa serie offre un’ottima introduzione agli insegnamenti di Krishnamurti, e allo stesso tempo ne comunica lo scopo, la profondità e rilevanza al mondo di oggi.

Dalla serie: Al di là del mito e della tradizione

US97EBM3 3. Libertà e autorità

Riassunto

- Non accettate assolutamente quello che dice chi vi parla. Non c’è nessuna autorità; né voi né chi vi parla abbiamo qualsivoglia autorità, stiamo entrambi indagando, osservando, guardando, imparando.
- Essere liberi dall’autorità significa morire a tutto il passato, così che la mente sia sempre fresca, giovane, innocente, piena di vigore e passione – è l’unico stato in cui si può osservare e imparare.
- Al di là del mito e della tradizione è una serie di 12 programmi pubblicata dalla Krishnamurti Foundation of America. Ciascun programma è focalizzato su un particolare aspetto della vita e contiene passi molto significativi dei discorsi e dialoghi di Krishnamurti, filmati in diversi momenti nel mondo. Prodotta e diretta da Evelyn Blau e Michael Mendizza (The Challenge of Change – La sfida del cambiamento), questa serie offre un’ottima introduzione agli insegnamenti di Krishnamurti, e allo stesso tempo ne comunica lo scopo, la profondità e rilevanza al mondo di oggi.

Dalla serie: Al di là del mito e della tradizione

US97EBM4 4. Il sacro

Riassunto

- Le varie religioni del mondo dicono che esiste una verità duratura ed eterna; ma la semplice affermazione della verità ha ben poco significato. Bisogna scoprirla da sé.
- Esiste qualcosa che il pensiero non potrà mai toccare e che quindi è incorruttibile, senza tempo, eterno e sacro?

- Al di là del mito e della tradizione è una serie di 12 programmi pubblicata dalla Krishnamurti Foundation of America. Ciascun programma è focalizzato su un particolare aspetto della vita e contiene passi molto significativi dei discorsi e dialoghi di Krishnamurti, filmati in diversi momenti nel mondo. Prodotta e diretta da Evelyn Blau e Michael Mendizza (The Challenge of Change – La sfida del cambiamento), questa serie offre un’ottima introduzione agli insegnamenti di Krishnamurti, e allo stesso tempo ne comunica lo scopo, la profondità e rilevanza al mondo di oggi.

Dalla serie: Al di là del mito e della tradizione

US97EBM5 5. Consapevolezza senza scelta

Riassunto

- La consapevolezza è la silenziosa osservazione senza scelta di ‘ciò che è’. Nella consapevolezza il problema si svela e viene compreso completamente.
- Quando si è profondamente consci o consapevoli, non rimangono movimenti inconsci nascosti o residui. Non c’è nessuna divisione fra l’interno e l’esterno.
- Al di là del mito e della tradizione è una serie di 12 programmi pubblicata dalla Krishnamurti Foundation of America. Ciascun programma è focalizzato su un particolare aspetto della vita e contiene passi molto significativi dei discorsi e dialoghi di Krishnamurti, filmati in diversi momenti nel mondo. Prodotta e diretta da Evelyn Blau e Michael Mendizza (The Challenge of Change – La sfida del cambiamento), questa serie offre un’ottima introduzione agli insegnamenti di Krishnamurti, e allo stesso tempo ne comunica lo scopo, la profondità e rilevanza al mondo di oggi.

Dalla serie: Al di là del mito e della tradizione

US97EBM6 6. La meditazione

Riassunto

- Una mente meditativa è silenziosa. Ma non è il silenzio che la mente può concepire. Non è il silenzio di una sera tranquilla. È il silenzio di quando il pensiero, con tutte le sue immagini, le sue parole e percezioni, cessa completamente.
- Meditazione è vagare nel mondo della conoscenza, essere liberi da tutto ed entrare nell’ignoto.
- La meditazione è qualcosa che non si può esercitare, come si fa con il violino o con il pianoforte.
- Al di là del mito e della tradizione è una serie di 12 programmi pubblicata dalla Krishnamurti Foundation of America. Ciascun programma è focalizzato su un particolare aspetto della vita e contiene passi molto significativi dei discorsi e dialoghi di Krishnamurti, filmati in diversi momenti nel mondo. Prodotta e diretta da Evelyn Blau e Michael Mendizza (The Challenge of Change – La sfida del cambiamento), questa serie offre un’ottima introduzione agli insegnamenti di Krishnamurti, e allo stesso tempo ne comunica lo scopo, la profondità e rilevanza al mondo di oggi.

Dalla serie: Al di là del mito e della tradizione

US97EBM7 7. Lo specchio della relazione

Riassunto

- La relazione è lo specchio in cui ci vediamo così come siamo. La vita è un movimento nella relazione. Perfino l’eremita è in relazione con il passato, con chi sta intorno a lui. Non c’è modo di sfuggire alla relazione.

- La relazione è sempre nel vivo presente, non nel passato morto della memoria, dei ricordi, del piacere e del dolore. La relazione è attiva in questo momento: essere in relazione significa proprio questo.
- Al di là del mito e della tradizione è una serie di 12 programmi pubblicata dalla Krishnamurti Foundation of America. Ciascun programma è focalizzato su un particolare aspetto della vita e contiene passi molto significativi dei discorsi e dialoghi di Krishnamurti, filmati in diversi momenti nel mondo. Prodotta e diretta da Evelyn Blau e Michael Mendizza (The Challenge of Change – La sfida del cambiamento), questa serie offre un’ottima introduzione agli insegnamenti di Krishnamurti, e allo stesso tempo ne comunica lo scopo, la profondità e rilevanza al mondo di oggi.

Dalla serie: Al di là del mito e della tradizione

US97EBM8 8. Il condizionamento: prigionieri del passato

Riassunto

- Il cervello umano è un processo meccanico. Il pensiero è un processo materiale, ed è stato condizionato a farci pensare come buddisti, indu o cristiani. È possibile essere liberi da quel condizionamento?
- Il ‘me’, il ‘sé’, è un movimento nella conoscenza, una serie di ricordi. Allora sorge la domanda: è possibile vivere, psicologicamente, senza un solo ricordo?
- Al di là del mito e della tradizione è una serie di 12 programmi pubblicata dalla Krishnamurti Foundation of America. Ciascun programma è focalizzato su un particolare aspetto della vita e contiene passi molto significativi dei discorsi e dialoghi di Krishnamurti, filmati in diversi momenti nel mondo. Prodotta e diretta da Evelyn Blau e Michael Mendizza (The Challenge of Change – La sfida del cambiamento), questa serie offre un’ottima introduzione agli insegnamenti di Krishnamurti, e allo stesso tempo ne comunica lo scopo, la profondità e rilevanza al mondo di oggi.

Dalla serie: Al di là del mito e della tradizione

US97EBM9 9. Il sé violento

Riassunto

- La fonte della violenza è il ‘me’, l’ego, il sé, che si esprime in moltissimi modi: con la divisione, nel cercare di essere o diventare qualcuno – che si divide come ‘me’ e ‘non me’, come conscio e inconscio, il ‘me’ che si identifica o che non si identifica con la famiglia, o con la comunità ...
- Ogni forma di fuga, distrazione, allontanamento, sostiene la violenza. Se ce ne rendiamo conto, allora la mente è di fronte a ‘ciò che è’, e nient’altro.
- Al di là del mito e della tradizione è una serie di 12 programmi pubblicata dalla Krishnamurti Foundation of America. Ciascun programma è focalizzato su un particolare aspetto della vita e contiene passi molto significativi dei discorsi e dialoghi di Krishnamurti, filmati in diversi momenti nel mondo. Prodotta e diretta da Evelyn Blau e Michael Mendizza (The Challenge of Change – La sfida del cambiamento), questa serie offre un’ottima introduzione agli insegnamenti di Krishnamurti, e allo stesso tempo ne comunica lo scopo, la profondità e rilevanza al mondo di oggi.

Dalla serie: Al di là del mito e della tradizione

US97EBM10 10. Morire: abbandonare il fiume

Riassunto

- Noi siamo come il resto del mondo. È un grande fiume senza fine. E quando moriremo saremo come tutto il resto, continueremo a muoverci nello stesso fiume come prima da vivi.

Ma chi comprende se stesso in maniera radicale, e risolve psicologicamente tutti i problemi dentro di sé, non appartiene a quel fiume, ne è uscito fuori.

- La morte è ora, quando non c'è il tempo, quando non c'è nessun 'me' che vuole diventare qualcosa, quando non c'è nessun interesse personale o attività egocentrica, che sono tutti processi del tempo. Quindi, vivere e morire sono sempre insieme. E voi non conoscete la bellezza di tutto questo.
- Al di là del mito e della tradizione è una serie di 12 programmi pubblicata dalla Krishnamurti Foundation of America. Ciascun programma è focalizzato su un particolare aspetto della vita e contiene passi molto significativi dei discorsi e dialoghi di Krishnamurti, filmati in diversi momenti nel mondo. Prodotta e diretta da Evelyn Blau e Michael Mendizza (The Challenge of Change – La sfida del cambiamento), questa serie offre un'ottima introduzione agli insegnamenti di Krishnamurti, e allo stesso tempo ne comunica lo scopo, la profondità e rilevanza al mondo di oggi.

Dalla serie: Al di là del mito e della tradizione

US97EBM11 11. Amore: la fiamma senza fumo

Riassunto

- L'amore e la verità non si possono trovare in nessun libro, chiesa o tempio; si manifestano con la conoscenza di sé, che è un processo arduo, ma non difficile. Diventa difficile soltanto quando cerchiamo di raggiungere un risultato. Ma essere semplicemente consapevoli di momento in momento dei propri pensieri, sentimenti e azioni, senza condanna o giustificazioni, porta libertà, una liberazione in cui ci può essere la beatitudine della verità.
- Al di là del mito e della tradizione è una serie di 12 programmi pubblicata dalla Krishnamurti Foundation of America. Ciascun programma è focalizzato su un particolare aspetto della vita e contiene passi molto significativi dei discorsi e dialoghi di Krishnamurti, filmati in diversi momenti nel mondo. Prodotta e diretta da Evelyn Blau e Michael Mendizza (The Challenge of Change – La sfida del cambiamento), questa serie offre un'ottima introduzione agli insegnamenti di Krishnamurti, e allo stesso tempo ne comunica lo scopo, la profondità e rilevanza al mondo di oggi.

Dalla serie: Al di là del mito e della tradizione

US97EBM12 12. Che cos'è una mente religiosa?

Riassunto

- Nel nome della religione sono state fatte cose incredibili. Ci sono state guerre delle quali sono responsabili le religioni; moltissime persone sono state torturate, bruciate, distrutte, perché il credo era molto più importante della verità, il dogma molto più vitale della percezione diretta.
- Dio non è qualcosa che l'uomo ha inventato o creato a sua immagine, spinto dal desiderio o dal fallimento; ma quando la mente stessa diventa sacra, allora apre la porta a qualcosa di infinitamente sacro. Questa è religione. E questo influenza la vita di tutti i giorni: il mio modo di parlare, di trattare le persone, di comportarmi, tutto quanto.
- Al di là del mito e della tradizione è una serie di 12 programmi pubblicata dalla Krishnamurti Foundation of America. Ciascun programma è focalizzato su un particolare aspetto della vita e contiene passi molto significativi dei discorsi e dialoghi di Krishnamurti, filmati in diversi momenti nel mondo. Prodotta e diretta da Evelyn Blau e Michael Mendizza (The Challenge of Change – La sfida del cambiamento), questa serie offre un'ottima introduzione agli insegnamenti di Krishnamurti, e allo stesso tempo ne comunica lo scopo, la profondità e rilevanza al mondo di oggi.

Dalla serie: Al di là del mito e della tradizione

WA85T1 Nel presente è compreso tutto il tempo

Primo discorso pubblico

Washington DC, USA

20 aprile 1985

Riassunto

- Perché, dopo una lunga evoluzione, siamo perpetuamente in conflitto?
- Essere rapiti da una poesia, da un viso - è questa la bellezza?
- Perché l'umanità, ciascuno di noi, ha accettato la paura come modo di vivere?
- Ci può essere una mutazione totale ora, in tutto il nostro comportamento, nel nostro modo di vivere, di pensare e di sentire?
- Se non avessimo la memoria, potremmo pensare?
- La memoria sorge dalla conoscenza e dalla 'esperienza. L'esperienza è diversa dallo sperimentatore? Se non c'è sperimentatore, c'è esperienza?

Dalla serie: Discorsi a Washington

WA85T2 Alla fine del dolore c'è la passione

Secondo discorso pubblico

Washington DC, USA

21 aprile 1985

Riassunto

- Che cosa sono l'ordine e il disordine, e qual è il loro rapporto con l'azione? Può il disordine finire nella nostra vita quotidiana?
- Preoccupati come siamo della nostra sofferenza, come può esserci amore?
- Il dolore è creato dall'autocommiserazione?
- Cosa accade dopo la morte? Ci si porta dietro i ricordi della propria vita?
- Se non ci aggrappiamo a nulla, allora, che cos'è la morte?
- Non alla fine della vita, ma con tutta la mia energia, la mia vitalità, posso vivere sempre con la morte?
- Se c'è vero ordine nella nostra vita, cos'è allora la meditazione?
- Seguendo un sistema, una pratica giorno dopo giorno, che cosa accade al cervello umano?
- C'è una meditazione non determinata?
- Attraverso la propria comprensione di se stessi, avviene ciò che è eterno.

Dalla serie: Discorsi a Washington